

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
Orientamento attivo nella transizione scuola-università M4C1-I.1.6-24	250 Sovvenzioni	Ministero dell'università e della ricerca	La misura mira a facilitare e incoraggiare il passaggio dalla scuola secondaria superiore all'università e a ridurre il numero di abbandoni universitari, contribuendo in tal modo all'aumento del numero dei laureati. Ci si attende che l'investimento determini un innalzamento degli indicatori di successo (frequenza scolastica, miglioramento dei livelli di apprendimento, numero di studenti ammessi all'anno accademico successivo, ecc.) e una mitigazione dei divari di genere, entrambi in termini di occupazione e partecipazione all'istruzione superiore in tutti i campi. L'iniziativa prevede l'offerta di corsi a tutti gli studenti della scuola secondaria superiore per sostenerli nella scelta dell'istruzione terziaria, facilitando una miglior corrispondenza tra preparazione e percorso professionale e aiutandoli a orientarsi nella transizione scuola-università. Si dovranno prevedere lezioni impartite da docenti dell'istruzione superiore a studenti della scuola secondaria di secondo grado. La sostenibilità dovrà essere conseguita estendendo la formazione ai professori delle scuole superiori in modo che, a seguito di questo programma triennale, l'orientamento possa continuare a essere impartito da personale interno alle scuole superiori.	Traguardo: T2 2026 (M4C1-24) Rilascio di almeno 1 000 000 di attestati di frequenza per i corsi di transizione scuola-università a studenti della scuola secondaria iscritti negli anni scolastici dal 2022/2023 al 2025/2026.	Per il raggiungimento del target sono stati emanati: - DM n. 934 del 3 agosto 2022, recante “Criteri di riparto delle risorse e modalità di attuazione dei progetti relativi al “Orientamento attivo nella transizione scuola-università” nell’ambito del PNRR (M4.C1-24)”. - D.D. n. 1452 del 22 settembre 2022, recante “Attuazione del decreto ministeriale prot. n. 934/2022”. - D.D. n. 1639 del 17 ottobre 2022, recante “Attribuzione risorse a.s. 2022/2023” (qui il relativo comunicato stampa). - D.D. n. 2170 del 30 dicembre 2022, recante “Assegnazione definitiva risorse a.s. 2022/2023”. - D.D. n. 954 del 28 giugno 2023 recante “Integrazione del decreto direttoriale n. 1452 del 22 settembre 2022 di attuazione del decreto ministeriale prot. n. 934/2022”. - D.D. n. 1050 del 14 luglio 2023, recante “Ulteriore assegnazione risorse per l’a.s. 2022/2023”. - D.D. n. 1078 del 19 luglio 2023, recante Assegnazione risorse 2023-2024. - D.D. n. 2121 del 18 dicembre 2023, recante l’assegnazione di ulteriori risorse 2023 – 2024. - D.M. n. 762 del 29 maggio 2024, che ha aggiornato, a partire dall’a.s. 2024/2025, i criteri di riparto delle risorse tra le istituzioni e le modalità di attuazione dell’investimento. - D.D. n. 1029 del 10 luglio 2024 attuativo del decreto ministeriale 762/2024, con l’assegnazione preliminare delle risorse per il rimanente periodo dal 1° settembre 2024 al 30 aprile 2026, per un totale complessivo di 112,5 milioni di euro. - D.D. n. 1187 del 7 agosto 2024, sempre in riferimento all’a.s. 2023/2024, il cui articolo 1 incrementa l’assegnazione delle risorse per ciascuna Istituzione

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE RAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
			<i>Descrizione precedente alla revisione del PNRR:</i> <i>(...) L'iniziativa prevede l'offerta di corsi a beneficio di tutti gli studenti a partire dal terzo anno della scuola superiore per sostenerli nella scelta dell'istruzione terziaria, facilitando una migliore corrispondenza tra preparazione e percorso professionale e aiutandoli a orientarsi nella transizione scuola-università. Dovranno essere erogate lezioni tenute da docenti di istruzione superiore e rivolte agli studenti del terzo, quarto e quinto anno della scuola secondaria di secondo grado. La sostenibilità dovrà essere conseguita estendendo la formazione ai professori delle scuole superiori in modo che, a seguito di questo programma triennale, l'orientamento possa continuare a essere impartito da personale interno alle scuole superiori.</i>		universitaria e AFAM richiedente, per un importo complessivo pari a 1.332.000 euro. - D.D. n. 1254 del 3 settembre 2024, con cui sono state assegnate in via definitiva le risorse alle Istituzioni universitarie e alle AFAM per gli aa.ss. 2024/2025 e 2025/2026. Nella settima relazione del Governo sull'attuazione del PNRR, trasmessa il 22 dicembre 2025, si precisa che al 30 settembre 2025 risultano rilasciati n. 680.350 attestati di frequenza ai corsi di orientamento e transizione scuola-università e che le azioni di orientamento sono in corso e si completeranno entro le scadenze previste dal Piano.
Borse di studio per l'accesso all'università M4C1-I.1.7-2,11,15,15-bis	958 Sovvenzioni <i>Precedentemente alla revisione del PNRR: 808 mln di euro in sovvenzioni</i>	Ministero dell'università e della ricerca	L'obiettivo della misura è garantire la parità di accesso all'istruzione, agevolando l'accesso all'istruzione terziaria per gli studenti in difficoltà socioeconomiche e con un costo di opportunità relativamente elevato per gli studi avanzati a fronte di una transizione precoce verso il mercato del lavoro. In particolare, tale obiettivo dovrà essere conseguito aumentando il numero delle borse di studio previste per gli studenti universitari nell'ambito del sostegno del dispositivo per la ripresa e la resilienza. Questa misura è integrata da React-EU, da cui si prevede	Traguardo: T4 2021 (M4C1-2) Entrata in vigore di decreti ministeriali di riforma delle borse di studio al fine di migliorare l'accesso all'istruzione terziaria. Obiettivo: T4 2023 (M4C1-11) MODIFICATO Assegnazione, ad almeno 55.000 studenti, di borse di studio finanziate esclusivamente dai fondi	Secondo quanto riportato nella settima relazione del Governo sull'attuazione del PNRR, trasmessa il 22 dicembre 2025, per quanto riguarda il raggiungimento della <i>milestone</i> M4C1-2, l'art. 12 del D.L. 152/2021 (legge n. 233 del 2021) ha semplificato, per il periodo di riferimento del PNRR, e in attuazione degli obiettivi previsti dallo stesso, la disciplina relativa alla determinazione dei requisiti di eleggibilità per l'accesso alle borse di studio per gli studenti universitari e delle istituzioni AFAM e per la determinazione dei relativi importi. Inoltre, ha previsto che le risorse del PNRR destinate a tale obiettivo confluiscono sul Fondo integrativo statale per la concessione di borse di studio e sono ripartite con le modalità ordinariamente previste per il Fondo medesimo. Il DM 17 dicembre 2021 n. 1320

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE RAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
			il finanziamento di 13.000 borse di studio per l'accesso all'università nelle regioni meridionali per il 2023	del dispositivo per la ripresa e la resilienza. <i>Precedentemente (M4C1-11):</i> <i>Assegnazione di borse di studio per l'accesso all'università ad almeno 300.000 studenti.</i> Obiettivo: T4 2024 (M4C1-15) MODIFICATO Assegnazione, ad almeno 55.000 studenti, di borse di studio finanziate esclusivamente dai fondi del dispositivo per la ripresa e la resilienza. <i>Precedentemente (M4C1-15):</i> <i>Almeno 336.000 studenti che beneficiano di una borsa di studio erogata.</i> Obiettivo T4 2025 (M4C1-15-bis) NUOVO Assegnazione, ad almeno 83.000 studenti, di borse di studio finanziate esclusivamente dai fondi del dispositivo per la ripresa e la resilienza.	(di cui si è dato notizia nella GU del 3 febbraio 2022), recante “Incremento del valore delle borse di studio e requisiti di eleggibilità ai benefici per il diritto allo studio” rappresenta il dispositivo attuativo del citato D.L. Il D.M. ha ridefinito gli importi delle borse di studio, incrementandoli mediamente di 700 euro, e ha aggiornato i requisiti di eleggibilità, innalzando le soglie ISEE/ISPE per ampliare la platea degli studenti beneficiari. Inoltre, ha stabilito un meccanismo di aggiornamento annuale delle soglie di accesso e degli importi delle borse di studio, adeguandoli alla variazione dell’indice generale ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati. La circolare del MUR 13676 dell’11 maggio 2022, emanata ai sensi del DM 1320 del 2021, fornisce chiarimenti relativi al monitoraggio, nonché alla rendicontazione ed al controllo delle risorse del PNRR regolate dallo stesso decreto. Per quanto concerne il <i>target</i> M4C1-11, il D.D. 1974 del 6 dicembre 2022, recante “Riparto delle risorse derivanti dalla Missione 4, Componente 1, Investimento 1.7 del PNRR - Anno 2022”, ha ripartito tra le Regioni, che gestiscono la materia del diritto allo studio per il tramite degli Enti regionali del diritto allo studio (DSU), risorse PNRR pari a 250 milioni di euro per l’anno accademico 2022/2023. L’art. 1, comma 566, della legge n. 197 del 2022 (legge di bilancio 2023) ha incrementato di 250 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025 il Fondo integrativo statale per la concessione di borse di studio, da destinare agli studenti universitari e AFAM, anche al fine di dare continuità alle misure adottate nell’ambito del PNRR. Successivamente, con il D.D. n. 193 del 21 febbraio 2023, si è provveduto alla concessione del finanziamento a favore degli enti erogatori del diritto allo studio. Sulla base di tali assegnazioni, gli enti per il diritto allo studio hanno, pertanto, adottato i relativi bandi per la concessione delle

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
					borse di studio e, all'esito delle procedure di selezione, hanno, altresì, approvato le relative graduatorie con contestuale assegnazione delle risorse finanziarie agli studenti. Da ultimo, l'art. 2, comma 5 del decreto-legge n. 131 del 2023 ha incrementato il fondo integrativo statale per la concessione di borse di studio di cui all'art. 18, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 68 del 2012 di euro 7.429.667 per l'anno 2023, destinato alla corresponsione delle borse di studio per l'accesso alla formazione superiore in favore degli idonei non beneficiari nelle graduatorie degli enti regionali per il diritto allo studio relative all'anno accademico 2022/2023. Si ricordano inoltre: - il D.D. 1794 del 26 ottobre 2023, recante "Riparto delle risorse residue derivanti dalla Missione 4, Componente 1, Investimento 1.7 del PNRR per l'anno accademico 2022/2023 e concessione del finanziamento in favore degli enti erogatori dei servizi per il diritto allo studio"; - il D.D. n. 1960 del 27 novembre 2023, recante "Riparto delle risorse derivanti dalla Missione 4, Componente 1, Investimento 1.7 del PNRR - Anno 2023". Sempre secondo la citata settima relazione, i dati di monitoraggio acquisiti dai soggetti attuatori per l'anno 2022/2023 evidenziano a valle delle procedure di selezione dei bandi per il DSU regionali e dei successivi aggiornamenti <i>in itinere</i> per revoche, rinunce o scorrimenti, un numero di borse a carico del PNRR pari a n. 58.303. Pertanto, il target M4C1-11, in scadenza al 31 dicembre 2023, risulta conseguito nel rispetto delle tempistiche e delle modalità concordate con la Commissione europea. In relazione al raggiungimento dell'obiettivo M4C1-15, secondo quanto riportato dal Governo sulla piattaforma REGIS in data 19 dicembre 2024, il MUR ha

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
					provveduto preliminarmente a ripartire tra le regioni e i rispettivi enti per il diritto allo studio le risorse finanziarie PNRR al fine di erogare le borse di studio agli studenti universitari: - con D.D. n. 1960 del 27 novembre 2023 sono state ripartite le risorse PNRR, per complessivi 250 milioni di euro. Tale importo, a valle della Decisione di esecuzione del Consiglio dell'8 dicembre 2023 che ha approvato la riprogrammazione del PNRR Italia, è stato incrementato a 270 milioni di euro; - con D.D. n. 311 del 12 marzo 2024 è stato disposto il riparto delle risorse integrative derivanti dalla riprogrammazione della misura, giungendo a complessivi euro 270 milioni per l'A.A. 2023/2024, e le medesime sono state concesse ai singoli enti per il diritto allo studio. Sulla base di tali assegnazioni, gli enti DSU hanno adottato i relativi bandi per la concessione delle borse di studio e, all'esito delle procedure di selezione, hanno, altresì, approvato le relative graduatorie con contestuale assegnazione delle risorse finanziarie agli studenti. I dati di monitoraggio acquisiti dai soggetti attuatori per l'anno 2023/2024 evidenziano che, a valle delle procedure di selezione dei bandi per il DSU regionali e dei successivi aggiornamenti in itinere per revoche, rinunce o scorrimenti, il numero di borse censite al 30/11/2024 sia pari a 271.229, così ripartite: • 61.213 a carico esclusivo del PNRR - di cui 60.429 valevoli ai fini del target in questione; • 210.016 a carico degli altri stanziamenti a disposizione delle regioni. Sono incluse in questa categoria anche 51 casi per i quali, in considerazione del totale assorbimento delle risorse PNRR assegnate dal MUR per l'annualità 2023/2024, il totale della borsa di studio è finanziata in quota parte tramite le risorse PNRR e in quota parte tramite altre fonti di finanziamento.

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
					Per quanto attiene al conseguimento del target M4C1-15bis , che è stato oggetto di uno <i>scale up</i> in sede dell'ultima revisione, il Ministero dell'Università e della Ricerca, con D.D. del 12 novembre 2024, n. 1720 , ha provveduto ad assegnare agli enti regionali per il diritto allo studio risorse PNRR pari a 288 milioni di euro per l'anno accademico 2024/2025, cui si aggiungeranno ulteriori 150 milioni di euro relativi all'anno accademico 2025/2026, derivanti dall'aumento della dotazione finanziaria della misura conseguito con la revisione del PNRR approvata dal Consiglio dell'Unione europea il 27 novembre 2025. Le risorse relative ai due anni accademici consentiranno di traghettare l'obiettivo complessivo di 83.000 borse di studio finanziate integralmente con fondi PNRR.
Didattica e competenze universitarie avanzate M4C1-I.3.4-23,23-bis	272,1 Sovvenzioni <i>Precedentemente alla revisione del PNRR: 500 mln di euro in sovvenzioni</i>	Ministero dell'università e della ricerca	La misura mira a qualificare e innovare i percorsi universitari (e di dottorato), nonché di rinforzare le competenze digitali e promuovere l'internazionalizzazione dell'istruzione superiore. L'investimento sosterrà questi obiettivi attraverso: - l'assegnazione, attraverso l'adozione dei relativi decreti di concessione, di almeno 500 nuovi dottorati di ricerca in programmi dedicati alle transizioni digitali e ambientali; - stipula degli atti d'obbligo relativi al finanziamento di 3 Digital Education Hub (DEH); - stipula degli atti d'obbligo relativi al finanziamento di 3 reti di scuole universitarie superiori; - la stipula degli atti d'obbligo relativi al finanziamento di almeno 10 iniziative educative	Obiettivo: T2 2026 (M4C1-23) Azioni volte a qualificare e innovare le scuole secondarie e i programmi universitari, compresi i dottorati.	La misura è stata oggetto di modifiche con la CID del 27 novembre 2025, in un'ottica di semplificazione: la misura era precedentemente composta da un <i>target</i> (M4C1-23) e una <i>milestone</i> (M4C1-23bis) sono ora confluite nell'unica <i>milestone</i> M4C1-23 , che ne ha assorbito il contenuto. Secondo la settima relazione del Governo sull'attuazione del PNRR, trasmessa il 22 dicembre 2025, con riferimento ai percorsi di dottorato dedicati alle transizioni digitali e ambientali : - per quanto riguarda l'anno accademico 2022/2023, con D.D. n. 2152 del 28 dicembre 2022 e successiva integrazione con D.D. n. 2173 del 30 dicembre 2022, si è provveduto alla concessione delle risorse per il finanziamento di n. 90 borse di dottorato; - per quanto riguarda l'anno accademico 2023/2024, con D.D. n. 2333 del 22 dicembre 2023 e successive rettifiche, si è provveduto alla concessione delle risorse per il finanziamento di n. 358 borse di dottorato; I - per quanto riguarda l'anno accademico 2024/2025 (40° ciclo di dottorato), con il D.D. del 5 dicembre 2024, n. 1959, si è provveduto alla concessione delle

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE RAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
			transnazionali (TNE); - la stipula degli atti d'obbligo relativi al finanziamento almeno 15 progetti di internazionalizzazione degli istituti di istruzione superiore artistica e musicale (AFAM). La misura è stata oggetto di modifiche con la CID del 27 novembre 2025, in un'ottica di semplificazione.		risorse per il finanziamento di ulteriori n. 58 borse di dottorato. Il Ministero ha successivamente attivato, con D.D. del 5 dicembre 2024, n. 1944, una ulteriore procedura a sportello per la riallocazione delle risorse residue. Complessivamente, nell'ambito dei tre cicli di dottorato previsti, risultano assegnate, n. 507 borse di dottorato dedicate alle transizioni <i>green</i> e <i>digital</i>. Per quanto riguarda i Digital Education Hub (DEH): - con D.M. del 24 luglio 2023, n. 983, sono stati definiti gli indirizzi generali ai fini della selezione e del finanziamento di n. 3 <i>Digital Education Hubs</i>, con una dotazione finanziaria prevista di 60 milioni di euro; - con successivo D.D. del 15 dicembre 2023, n. 2100, è stato adottato l'Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali finalizzate alla creazione di tre <i>Digital Education Hubs</i> e con D.D. del 5 luglio 2024, n. 1005, è stata pubblicata la graduatoria relativa alle proposte progettuali ammesse a finanziamento; - da ultimo, con D.D. del 31 luglio 2024, n. 1152, sono state concesse le risorse per il finanziamento dei tre progetti selezionati e, in seguito, sono stati stipulati i relativi Atti d'obbligo con i soggetti attuatori. Per quanto riguarda le Reti di Scuole Universitarie Superiori (SSU): - con D.M. del 2 febbraio 2024, n. 291, sono stati definiti gli indirizzi generali ai fini della selezione e del finanziamento di n. 3 reti di scuole universitarie superiori, con una dotazione finanziaria prevista pari a 40 milioni di euro; - con successivo D.D. del 26 aprile 2024, n. 594, è stato pubblicato il relativo Avviso pubblico per la

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
					presentazione di proposte progettuali finalizzate alla creazione delle reti di SSU; - con DSG del 1° ottobre 2024, n. 1444, è stata pubblicata la graduatoria relativa alle proposte progettuali ammesse a finanziamento; - con D.D. del 20 novembre 2024, n. 1792, è stato concesso il finanziamento in favore delle tre reti di scuole universitarie superiori selezionate e, in seguito, sono stati stipulati i relativi Atti d'obbligo con i Soggetti attuatori. Per quanto riguarda le Iniziative educative transnazionali (TNE): - con D.D. del 3 ottobre 2023, n.167, è stato pubblicato l'Avviso pubblico per la concessione di finanziamenti destinati alla realizzazione di n.10 iniziative educative transnazionali, con una dotazione finanziaria pari a 50 milioni di euro; - con D.D. del 26 giugno 2024, n. 188, è stata pubblicata la graduatoria provvisoria delle 24 proposte progettuali ritenute ammissibili al finanziamento; - con D.D. del 25 luglio 2024, n. 225, è stata approvata e pubblicata la graduatoria definitiva. A seguito di tale approvazione, in data 8 agosto 2024, sono stati emanati i decreti di concessione per ciascuna delle proposte ammesse e successivamente stipulati i relativi atti d'obbligo con i Soggetti attuatori. Per quanto riguarda i Progetti di internazionalizzazione delle AFAM: - con D.D. del 19 luglio 2023, n.124, successivamente rettificato dal D.D. del 31 luglio 2023 n. 133, è stato pubblicato l'Avviso pubblico per la concessione di finanziamenti destinati al sostegno di n.15 progetti di internazionalizzazione degli Istituti di Alta

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
					Formazione Artistica Musicale e coreutica (AFAM), con una dotazione finanziaria pari a 30 milioni di euro; - con il D.D. del 20 marzo 2024, n. 70, e stata pubblicata la graduatoria definitiva delle 30 proposte progettuali che hanno ottenuto il finanziamento; - nel corso del mese di maggio 2024, sono stati emanati i decreti di concessione del finanziamento per ciascuno dei 30 progetti di internazionalizzazione delle AFAM e successivamente stipulati i relativi Atti d'obbligo con i Soggetti attuatori ammessi a finanziamento
Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la Pubblica Amministrazione e il patrimonio culturale M4C1-I.4.1-12	504 Sovvenzioni <i>Precedentemente alla revisione del PNRR: 432 mln di euro in sovvenzioni</i>	Ministero dell'università e della ricerca	La misura mira ad aumentare la riserva di capitale umano impegnato in attività orientate alla ricerca, nelle amministrazioni pubbliche e nel patrimonio culturale. L'investimento prevede l'assegnazione di ulteriori 1.200 borse di dottorato generiche all'anno (nell'arco di tre anni), 1.000 ulteriori borse di dottorato all'anno (nell'arco di tre anni) nell'ambito delle amministrazioni pubbliche e almeno 200 nuove borse di dottorato all'anno (nell'arco tre anni) destinate al patrimonio culturale.	Obiettivo: T4 2024 (M4C1-12) Assegnazione di almeno 1.200 borse di dottorato supplementari all'anno (su tre anni); assegnazione di almeno 1.000 borse di dottorato supplementari all'anno (su tre anni) nell'ambito delle Amministrazioni pubbliche ; assegnazione di almeno 200 nuove borse di dottorato all'anno (su tre anni) destinate al patrimonio culturale .	L'art. 3, commi da 8 a 10, del D.L. 80/2021 (L. 113/2021) ha ampliato le finalità formative dei corsi per il conseguimento del dottorato di ricerca universitari, in particolare disponendo che i medesimi forniscono le competenze necessarie anche ai fini dell'accesso alle carriere nelle pubbliche amministrazioni, nonché ai fini dell'integrazione di percorsi professionali di elevata innovatività. Inoltre, ha incluso fra i soggetti che possono attivare i corsi anche le istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM). Ulteriori previsioni attengono all'utilizzabilità del titolo ai fini dall'accesso alla pubblica amministrazione. Al riguardo, la relazione illustrativa all'A.S. 2272 sottolineava che le modifiche relative al dottorato di ricerca erano collegate a quanto previsto dal PNRR. Si ricordano: - DM n. 226 del 14 dicembre 2021, recante "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati". - DM n. 301 del 22 marzo 2022, recante l'Adozione delle linee guida per l'accreditamento dei dottorati di ricerca, ai sensi dell'art. 4, comma 3, del Regolamento di cui al DM 14 dicembre 2021, n. 226.

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE RAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
					- DM n. 351 del 9 aprile 2022, recante “Riparto di 2.500 borse di dottorato di durata triennale per la frequenza di percorsi di dottorato in programmi specificamente dedicati e declinati”. Qui il relativo comunicato stampa. - DM n. 925 del 29 luglio 2022, recante “Decreto integrativo dei DDMM 351 e 352/2022”. - DD n. 2152 del 28 dicembre 2022, recante “Concessione risorse dottorati PNRR - ex D.M. 351/2022”. - DM n. 2173 del 30 dicembre 2022, recante “Integrazione D.D. 2152/2022 concessione risorse dottorati PNRR - ex D.M. 351/2022”. - DM n. 118 del 2 marzo 2023, recante “Riparto delle borse di dottorato di durata triennale per la frequenza di percorsi di dottorato in programmi specificamente dedicati e declinati”. - DD n. 2333 del 22 dicembre 2023, recante “Concessione risorse dottorati PNRR - ex D.M. 118/2023”. La quarta relazione del Governo sull’attuazione del PNRR rilevava che, a seguito della revisione del Piano, il contributo del Ministero per singolo studente destinatario della borsa fosse passato da 60.000 a 70.000 euro, in considerazione dell’incremento del ristoro delle spese sostenute dalle Università. Rilevava inoltre che, con il “decreto del Ministro dell’Università e della Ricerca n. 351 del 9 aprile 2022, e con successivo decreto ministeriale 29 luglio 2022 n. 925, per l’investimento in esame e con riferimento all’anno accademico 2022/2023, fossero stati destinati 144 milioni di euro per finanziare n. 2.400 borse di studio per percorsi di dottorato di ricerca PNRR, per la P.A. e per il patrimonio culturale. All’esito delle procedure di valutazione sono state assegnate: a) 1.061 borse per i dottorati di ricerca PNRR; b) 860 borse per i dottorati innovativi per la Pubblica Amministrazione; c) 211 borse per i dottorati innovativi

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
					per il Patrimonio Culturale. Per l'anno accademico 2023/2024 – prosegue la relazione - con il decreto ministeriale del 2 marzo 2023, n. 118 sono stati destinati i rimanenti 304,08 milioni di euro per il sostegno di 5.068 percorsi di dottorato, al fine di traghettare il target (M4C1-12) al 31 dicembre 2024. In seguito, con Decreto Direttoriale n. 2333 del 22 dicembre 2023, e successiva rettifica con Decreto direttoriale n. 2371 del 29 dicembre 2023, si è provveduto alla concessione delle risorse finanziarie”. Successivamente sono stati adottati: - DM n. 470 del 21 febbraio 2024 “Decreto di definizione delle modalità di accreditamento dei corsi di dottorato di ricerca delle Istituzioni dell’alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM)” - DM n. 544 del 27 marzo 2024, recante “Decreto di determinazione dell’importo annuo della borsa per la frequenza ai corsi di dottorato di ricerca delle Istituzioni dell’Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica (AFAM)”. - DM n. 629 del 24 aprile 2024, recante “Riparto dell’importo complessivo destinato al finanziamento delle borse, a valere sulle risorse previste dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, M4C1 Inv. 3.4 per i dottorati in programmi dedicati alle transizioni digitali e ambientali e M4C1 Inv. 4.1 per i dottorati di ricerca relativi agli ambiti di interesse del PNRR, per i dottorati innovativi per la pubblica amministrazione e il patrimonio culturale”. - DM n. 778 del 12 giugno 2024, recante “Decreto di approvazione delle Linee Guida per l’accreditamento dei dottorati di ricerca delle Istituzioni dell’Alta Formazione Artistica Musicale e Coreutica (AFAM)”.

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINIST RAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
					La quinta relazione del Governo sull'attuazione del PNRR, del luglio 2024, ha ricapitolato l'ammontare complessivo delle borse di studio finanziate sul triennio, in vista della scadenza M4C1-12 del 31 dicembre 2024, che prevede un numero complessivo di 7.200 borse di dottorato finanziate sul triennio 2021-2024 (2.400 l'anno suddivise nelle tre categorie). Con riferimento all'anno accademico 2022/2023 (38° ciclo di dottorato), con decreto direttoriale del 28 dicembre 2022, n. 2152 e successiva integrazione con decreto direttoriale del 30 dicembre 2022, n. 2173, si è provveduto alla concessione delle risorse per il finanziamento complessivo di n. 2.132 borse di dottorato. Inoltre, per l'anno accademico 2023/2024 (39° ciclo di dottorato), con decreto direttoriale del 22 dicembre 2023, n. 2333 e successive rettifiche, si è provveduto alla concessione delle risorse per il finanziamento complessivo di n. 4.444 borse di dottorato. Ai fini del raggiungimento del <i>target</i> M4C1-12, per l'anno accademico 2024/2025, con il decreto ministeriale 24 aprile 2024, n. 629, sono state ripartite tra i soggetti attuatori (Università e istituzioni AFAM), n. 723 borse di dottorato, a fronte di una dotazione finanziaria pari a 50,61 milioni di euro a valere sul PNRR. La relazione segnala altresì che a partire dall'anno accademico 2024/2025 (40° ciclo di dottorato) e stata prevista anche per le Istituzioni dell'Alta Formazione Artistica Musicale e Coreutica (AFAM) la possibilità di attivare corsi di dottorato. In particolare, con il decreto ministeriale del 21 febbraio 2024, n. 470, sono state definite le modalità di accreditamento dei corsi di dottorato di ricerca delle istituzioni AFAM e con il decreto ministeriale n. 544 del 27 marzo 2024 è stato determinato l'importo annuo della correlata borsa di dottorato.

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
					Alla fine del 2024, all'approssimarsi della scadenza prevista, il Governo ha reso note sulla piattaforma REGIS i dati finali relativi alle borse di dottorato concesse a valere sull'investimento in commento. In particolare: - con il decreto ministeriale n. 351 del 9 aprile 2022, come successivamente integrato a seguito di revoche e riassegnazioni, sono stati stanziati 144 milioni di euro e sono state riconosciute 2.132 borse di dottorato (1.061 di ricerca applicata negli ambiti PNRR, 860 per la PA, 211 per il patrimonio culturale), per l'anno accademico 2022-2023; - con il decreto ministeriale n. 118 del 2 marzo 2023, come successivamente integrato a seguito di revoche e riassegnazioni, sono stati stanziati 304,1 milioni di euro e sono state riconosciute 4.444 borse di dottorato (2.313 di ricerca applicata negli ambiti PNRR, 1.780 per la PA, 351 per il patrimonio culturale), per l'anno accademico 2023-2024; - con il decreto ministeriale n. 629 del 24 aprile 2024, come successivamente integrato a seguito di revoche e riassegnazioni, sono stati stanziati 50,6 milioni di euro e sono state riconosciute 708 borse di dottorato (277 di ricerca applicata negli ambiti PNRR, 383 per la PA, 48 per il patrimonio culturale), per l'anno accademico 2024-2025. Il Ministero ha quindi attivato un'ulteriore procedura a sportello per riallocare le risorse residue, con cui sono state concesse (tramite il decreto direttoriale n. 2049 del 2024) ulteriori 42 borse (22 borse per la ricerca applicata negli ambiti PNRR; 19 borse per la PA; 1 borsa per il patrimonio culturale). In riguardo al raggiungimento del traguardo M4C1-12, il Governo afferma che “anche considerati i decreti di revoca nel contempo adottati dal MUR per alcune posizioni, il totale delle borse assegnate è pari a 7.237, di cui 7161 computate al presente target, così ripartite:

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
					3.621 borse per i dottorati di ricerca applicata (3.577 computate); 3.008 borse per i dottorati per la PA (2978 computate); 608 borse per i dottorati per il Patrimonio Culturale (606 computate). Il target è raggiunto, essendo stato conseguito al 99,4%, dunque entro la soglia di tolleranza del 5% (principio <i>de minimis</i>) individuata dalla Commissione Europea nella Comunicazione, COM(2023) 99 final, All. I, par.2.” Anche la settima relazione del Governo sull’attuazione del PNRR, trasmessa il 22 dicembre 2025, sottolinea che la misura risulta completata.
Fondo per alloggi per studenti M4C1-I.5	599 Sovvenzioni	Ministero dell’università e della ricerca	La misura, introdotta in occasione della revisione del PNRR, approvata dal Consiglio dell’Unione europea il 27 novembre 2025, consiste in un investimento pubblico in un regime di sovvenzioni inteso a incentivare gli investimenti privati e a migliorare l’accesso ai finanziamenti nel settore degli alloggi per studenti in Italia. Il regime opera erogando sovvenzioni dirette al settore privato e a soggetti del settore pubblico che svolgono attività analoghe, ed è gestito da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (CDP S.p.A.) come soggetto attuatore e include una sovvenzione forfettaria massima di 20.000 euro per ciascun posto letto creato. La misura nasce per gemmazione dalla Riforma 1.7 della medesima M4C1: Alloggi per gli studenti e riforma della legislazione sugli alloggi per gli studenti, della quale eredita metà delle risorse stanziare (dunque, 599 milioni di euro) e metà degli obiettivi da	Traguardo: T4 2025 (M4C1-31) Entrata in vigore dell'accordo attuativo tra il MUR e C.d.P. Traguardo: T2 2026 (M4C1-32) Accordi giuridici firmati con i beneficiari finali e completamento dell'investimento	La misura è stata introdotta in occasione della revisione del PNRR, approvata dal Consiglio dell’Unione europea il 27 novembre 2025, come strumento complementare rispetto alla misura originaria (M4C1-R.1.7), per consentire di mantenere l’obiettivo di politica pubblica volto alla realizzazione, complessivamente, di 60.000 posti letto per gli studenti. È prevista la costituzione di uno strumento finanziario, “Fondo <i>Student Housing</i>”, gestito da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. in qualità di “<i>Implementing Partner</i>”, con una dotazione di 599 milioni di euro. L’investimento si rivolgerà agli operatori pubblici e privati impegnati nella gestione degli alloggi per studenti. All’investimento sono associate due <i>milestones</i>: -M4C1-31: entrata in vigore dell’accordo tra il MUR e C.d.P., entro il 31 dicembre 2025; -M4C1-32: C.d.P. S.p.A. dovrà stipulare, entro il 31 agosto 2026, atti d’obbligo giuridicamente vincolanti con i beneficiari finali per l’importo necessario a utilizzare il 100% dell’investimento, incluse le tariffe di gestione. La Legge n. 199/2025 (Legge di bilancio 2026) ha introdotto una serie di disposizioni che disciplinano l’Investimento, definendo il perimetro attuativo dell’intervento, sulla base delle condizionalità previste dal Piano. I commi 884-894 dell’articolo 1 consentono al

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
			raggiungere (dunque, 30.000 posti letto entro il 31 agosto 2026).		Ministero dell'università e della ricerca ad affidare a Cassa depositi e prestiti S.p.A., in qualità di Istituto nazionale di promozione, l'attuazione dell'investimento "Fondo per gli alloggi destinati agli studenti", per l'importo di 599 milioni di euro, sulla base di apposita convenzione che può prevedere il coinvolgimento di società controllate dalla stessa Cassa depositi e prestiti S.p.A. È prevista l'erogazione di contributi a fondo perduto per la realizzazione di nuovi posti letto in alloggi o residenze per studenti, nella misura massima di 20.000 euro per ciascun nuovo posto letto. L'accesso ai contributi è subordinato, tra l'altro, a canoni di locazione inferiori ai prezzi di mercato locali di almeno 15%, alla riserva del 30% dei posti letto a favore di studenti capaci e meritevoli ancorché privi di mezzi e al divieto di finanziare posti letto già utilizzati a tale scopo alla data di pubblicazione dell'avviso per l'assegnazione dei contributi a fondo perduto. La procedura è attuata tramite avviso pubblico, l'ammissibilità delle domande è valutata da un Comitato di investimento e l'erogazione è subordinata alla verifica dell'avvenuta realizzazione degli alloggi e delle residenze per studenti da parte dell'Agenzia del demanio. Dalla piattaforma Regis, risulta che il Ministero avesse predisposto, sulla base di quanto previsto dal disegno di legge di bilancio 2026, lo schema di accordo attuativo, d'intesa con C.d.P. L'accordo attuativo sarebbe stato sottoscritto in esito alla pubblicazione della legge di bilancio 2026 in Gazzetta ufficiale. La convenzione affida a C.d.P. il ruolo di soggetto attuatore ("<i>implementing partner</i>"), responsabile della gestione delle risorse, della pubblicazione dell'avviso per la selezione dei progetti, della verifica dei requisiti dei beneficiari e dell'erogazione dei contributi. Il traguardo M4C1-31 risulta pertanto conseguito. Sulla scorta delle norme della legge di bilancio 2026, infatti,

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE RAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
					risulta pubblicato, in data 19 gennaio 2026, da C.d.P. l'avviso pubblico, finalizzato all'acquisizione della disponibilità di nuovi posti letto presso alloggi o residenze per studenti delle istituzioni della formazione superiore. Secondo la settima relazione del Governo sull'attuazione del PNRR, a seguito del perfezionamento dell'Accordo, CdP, in qualità di “<i>Implementing partner</i>” seguirà le successive fasi attuative dell'investimento fino al trasferimento delle risorse ai beneficiari finali.
Progetti di Ricerca di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN) M4C2-I.1.1-5-6-7	1.800 Prestiti	Ministero dell'università e della ricerca	L'investimento è stato oggetto di riprogrammazione nel più ampio quadro di revisione generale del PNRR. La misura consiste nel finanziamento di progetti di ricerca di rilevante interesse nazionale (PRIN). I progetti hanno una durata di almeno due anni e prevedono la collaborazione di unità di ricerca appartenenti ad università ed enti di ricerca. I progetti finanziati sono selezionati dal Ministero dell'Università e della Ricerca sulla base della qualità del profilo scientifico dei responsabili, così come dell'originalità, dell'appropriatezza metodologica, dell'impatto e della fattibilità del progetto di ricerca. Questo tipo di attività stimolerà lo sviluppo di iniziative promosse dai ricercatori verso la ricerca di frontiera e una maggiore interazione tra le università ed enti di ricerca.	Obiettivo: T4 2023 (M4C2-5) Assegnazione di almeno 3.150 progetti di ricerca di interesse nazionale. Obiettivo: T2 2025 (M4C2-6) Pubblicazione del decreto o dei decreti che dispongono l'assegnazione ad almeno 5 350 progetti di ricerca di interesse nazionale. Gli inviti a presentare progetti specificano che la durata del progetto deve essere di almeno due anni e impongono la collaborazione tra unità di ricerca universitarie ed enti di ricerca. Obiettivo: T2 2025 (M4C2-7) Dovranno essere assunti almeno 900 nuovi	Sulla misura è intervenuta la CID del 27 novembre 2025: i descrittivi degli obiettivi M4C2-6 e M4C2-7 sono stati modificati in un'ottica di semplificazione. Secondo la settima relazione del Governo sull'attuazione del PNRR, inizialmente con il D.D. del 2 febbraio 2022, n. 104, sono stati stanziati circa 741,8 milioni di euro, di cui 550 milioni di euro a carico del PNRR. All'esito delle procedure valutative dei progetti presentati dai <i>Principal Investigator</i> (PI) sono stati pubblicati 27 decreti direttoriali recanti l'approvazione di tutte le graduatorie finali delle proposte progettuali pervenute, relative ai macrosettori di ricerca ERC <i>Life Sciences</i> (LS), <i>Physical Sciences and Engineering</i> (PE) e <i>Social Sciences and Humanities</i> (SH). Con successivi provvedimenti sono stati ammessi dunque a finanziamento n. 3.753 progetti che prevedono complessivamente 10.108 unità di ricerca, per un ammontare di risorse finanziate complessive pari a circa 741,7 milioni di euro, a fronte del <i>target</i> europeo M4C2-5 di n. 3.150 progetti. Il target M4C2-5 risulta dunque raggiunto. I soggetti attuatori hanno sottoscritto i contratti di finanziamento e le attività progettuali risultano, secondo la medesima relazione, in corso. Per quanto attiene alla <i>milestone</i> M4C2-6, è stata predisposta una prima finestra di finanziamento, avviata con D.D. del 14 settembre 2022, n. 1409, che ha stanziato 420 milioni di euro a carico del PNRR. All'esito delle

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
				ricercatori a tempo determinato. I ricercatori assunti si concentreranno sulle priorità coerenti con i sei cluster del Programma Quadro Europeo per la Ricerca e l'Innovazione 2021-2027: i) salute; ii) cultura umanistica, creatività, trasformazioni sociali, società dell'inclusione; iii) sicurezza dei sistemi sociali; iv) digitale, industria, aerospaziale; v) clima, energia, mobilità sostenibile; vi) prodotti alimentari, bioeconomia, biodiversità, agricoltura, ambiente.	procedure valutative dei progetti presentati dai PI sono stati pubblicati 27 decreti direttoriali recanti l'approvazione delle graduatorie finali delle proposte progettuali pervenute, relative ai macrosettori di ricerca LS, PE, SH. Con successivi provvedimenti sono stati ammessi a finanziamento n. 1.780 progetti. Complessivamente, quindi, i progetti di ricerca di rilevante interesse nazionale ammessi al finanziamento con i due Avvisi sopra citati ammontano a un totale di n. 5.533. Per quanto attiene, infine, al Fondo “risorse per assunzioni”, pari a 600 milioni di euro, con decreto ministeriale del 16 novembre 2020, n. 856 sono state ripartite le risorse per il Secondo Piano Straordinario 2020 per il reclutamento di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge n. 240/2010. A riguardo, al 31 dicembre 2022, sulla Banca Dati DALIA (Dati Liquidato Atenei Italiani) risultano assunti n. 3.279 ricercatori, dato superiore rispetto al target europeo fissato dal PNRR. Ai fini del presente <i>target</i>, dal novero complessivo dei ricercatori assunti tramite il D.M. 16 novembre 2020, n. 856, come monitorato al 31 marzo 2025, è stato effettuato un focus sulle professionalità direttamente impiegate dalle istituzioni universitarie nell'ambito dei progetti finanziati a valere sul PNRR – Missione 4, Componente 2, e in particolare: – Investimento 1.1 “Progetti di ricerca di rilevante interesse nazionale (PRIN); – Investimento 1.3 “Partenariati estesi a università, centri di ricerca, imprese e finanziamento di progetti di ricerca di base; – Investimento 1.4 “Potenziamento delle strutture di ricerca e creazione di campioni nazionali di R&S su alcune <i>Key Enabling Technologies</i>; – Investimento 1.5 “Creazione e rafforzamento di ecosistemi dell'innovazione, costruzione di

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
					leader territoriali di R&S”. Le progettualità richiamate si concentrano su priorità coerenti con i sei <i>cluster</i> del Programma Quadro europeo di ricerca e innovazione 2021–2027, secondo la mappatura di raccordo per ciascuno dei 27 settori ERC (nel caso dei progetti PRIN) o per le traiettorie di ricerca rilevanti per i Partenariati Estesi, i Centri Nazionali e gli Ecosistemi dell’Innovazione. Alla luce dei risultati conseguiti, il <i>target</i> M4C2-7, relativo al reclutamento di 900 ricercatori, risulta raggiunto.
Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori M4C2-I.1.2-1,1-bis	210 Sovvenzioni <i>Precedentemente alla revisione del PNRR: 600 mln di euro in sovvenzioni</i>	Ministero dell’università e della ricerca	L’obiettivo di questa misura è trattenere i giovani ricercatori in Italia, sostenendo le loro attività sul modello dei bandi <i>European Research Council-ERC</i> , <i>Marie Skłodowska-Curie Individual Fellowships-MSCA-IF</i> e <i>Seal of Excellence</i> , al fine di consentire loro di maturare una prima esperienza di responsabilità di ricerca. Una parte del contributo sarà vincolata all’assunzione di almeno un ricercatore “ <i>non-tenure-track</i> ” e parte del contributo dedicato a brevi periodi di mobilità per attività di ricerca o didattica in altre località in Italia o all’estero.	Obiettivo: T4 2022 (M4C2-1) Concessione di almeno 300 borse di ricerca a studenti e stipula di almeno 300 contratti a giovani ricercatori .	L’art. 14 del decreto-legge n. 36 del 2022 (L. 79/2022) reca misure dirette alla realizzazione di linee di intervento previste dal presente investimento. In particolare, i commi 1-4 di tale articolo prevedono particolari procedure di reclutamento all’interno delle Università e degli enti pubblici di ricerca, riservate a due categorie di studiosi: i) quelli insigniti di un Sigillo di Eccellenza (<i>Seal of Excellence</i>) a seguito della partecipazione a bandi, emanati nell’ambito dei Programmi quadro <i>Horizon 2020</i> ed <i>Horizon Europe</i> negli anni 2022 o precedenti, relativi alle Azioni Marie Skłodowska-Curie (MSCA); ii) i vincitori dei programmi di ricerca dello <i>European Research Council</i>. Sul punto sono intervenuti: - il DM n. 894 dell’11 luglio 2022 (si veda qui il relativo comunicato stampa) con cui sono state delineate le misure operative specifiche per le chiamate dirette e le assunzioni delle figure dei ricercatori; - l’avviso n. 247 del 19 agosto 2022 (qui il relativo comunicato stampa), che ha destinato per l’annualità 2022 la dotazione finanziaria di 220 milioni di euro previsti dal PNRR per il finanziamento di progetti ed attività di ricerca di 700 giovani ricercatori, vincitori di <i>Starting Grants</i> dello <i>European Research Council</i> (ERC), <i>Marie Skłodowska-Curie Individual Fellowships</i> (MSCA) e giovani ricercatori che hanno

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
					ottenuto un Sigillo di Eccellenza (<i>Seal of Excellence-SoE</i>) a seguito della partecipazione a bandi relativi alle Azioni MSCA. Con l'avviso n. 367 del 7 ottobre 2022 (qui il relativo comunicato stampa) è stato rettificato il citato avviso n. 247. Dei 700 giovani ricercatori, risultano: 100 ric. Starting Grants ERC; 200 ric. MSCA. 400 ric. Seal of Excellence; - il D.D. n. 502 del 25 novembre 2022, recante “Graduatoria dei soggetti ammissibili per i giovani ricercatori vincitori di bandi MSCA e che hanno ottenuto un “Seal of Excellence”; - il Decreto interministeriale n. 564 del 13 dicembre 2022, recante “Decreto di ammissione al finanziamento per i giovani ricercatori vincitori di bandi MSCA e che hanno ottenuto un “Seal of Excellence”, con cui è stato approvato il finanziamento per 262 ricercatori: 77 MSCA e 185 SoE. Al 20/12, termine fissato dall’avviso per la sottoscrizione del contratto con la <i>host institution</i> scelta, sono stati acquisiti 249 contratti di altrettanti PI: 74 MSCA e 175 SoE; - il D.D. n. 568 del 15 dicembre 2022, recante “Decreto proposte progettuali non ammissibili a finanziamento - Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali da parte di giovani ricercatori da finanziare nell’ambito del PNRR”; - il D.D. n. 602 del 23 dicembre 2022, recante “Graduatoria dei soggetti ammissibili per i giovani ricercatori vincitori di bandi dello <i>European Research Council</i> (ERC)” con cui, ai precedenti, si aggiungono i 5 vincitori ERC. Ai fini del conseguimento del <i>target</i>, come riportato dalla piattaforma Regis, sono stati individuati e conteggiati, previo controllo puntuale sui parametri qualitativi previsti dall'Annex CID/OA, anche i progetti finanziati tramite le seguenti procedure:

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE RAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
				Obiettivo: T2 2025 (M4C2-1-bis) Pubblicazione del decreto o dei decreti di attribuzione del finanziamento ad almeno 550 giovani ricercatori. I giovani ricercatori devono soddisfare le seguenti condizioni: avere al massimo 40 anni di età alla data di pubblicazione dell'invito (i profili che hanno 40 anni compiuti alla data di pubblicazione dell'invito a presentare progetti sono ammissibili fino al compimento del 41esimo anno di età) o un'età compresa tra 41 e 45	- Bando Rita Levi Montalcini 2019, ex D.M. 928 del 23-12-20, i cui 24 vincitori sono stati finanziati con D.M. n. 1152 del 13/10/2021; - Bando Rita Levi Montalcini 2020, ex D.M. 929 del 23-12-20, i cui 30 vincitori sono stati finanziati con D.M. n. 1039 del 25/08/2022. Sono dunque computabili al target 252 ricercatori: - Avviso 247/22: 3 ERC, 55 MSCA, 157 SoE; - Bando RLM 2019: 24; - Bando RLM 2020 13. Tali progetti, aggiuntivi rispetto alla baseline di 50 ricercatori, consentono di raggiungere il <i>target</i> previsto, superandolo di 2 unità (302). Per quanto riguarda il <i>target</i> finale, M4C2-1-bis al T2-2025, la settima relazione del Governo sull'attuazione del PNRR, di dicembre 2025, rileva che: - in primo luogo, l'articolo 18, comma 2, del decreto-legge n. 19/2024, ha novellato l'art. 14 del decreto-legge n. 36/2022, prevedendo l'estensione, limitatamente al periodo di attuazione del PNRR e a valere sui fondi dello stesso, delle procedure di chiamata diretta da parte di Università ed Enti pubblici di ricerca a: coloro i quali hanno partecipato, in qualità di <i>Principal Investigator</i>, a bandi <i>Starting grants</i> o <i>Consolidator grants</i> dello ERC e, pur avendo ottenuto una valutazione eccellente (di livello A), non si sono collocati in posizione utile ai fini dell'accesso al finanziamento; coloro i quali sono risultati vincitori di bandi relativi alle Azioni individuali MSCA, nell'ambito dei Programmi Quadro europei di ricerca e innovazione <i>Horizon 2020</i> ed <i>Horizon Europe</i>; - il D.M. del 30 aprile 2024, n. 637, a rettifica del decreto ministeriale n. 894 dell'11 luglio 2022, ha definito le misure operative specifiche per le chiamate e le assunzioni, nell'ambito

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE RAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
				anni se il candidato ha completato il dottorato di ricerca al massimo 7 anni prima (i profili che hanno 45 anni compiuti alla data di pubblicazione dell'invito a presentare progetti sono ammissibili fino al compimento del 46esimo anno di età).	dell'investimento in oggetto, in attuazione del citato disposto normativo; - il D.D. n. 201 del 3 luglio 2024, integrato dai decreti n. 292 del 27 settembre 2024, e n. 367 del 19 dicembre 2024, nonché dall'avviso n. 62 del 16 marzo 2025, relativi alle linee di intervento MSCA e <i>Seal of Excellence</i>, con una dotazione finanziaria complessiva pari a 67,5 milioni di euro. Tali provvedimenti hanno previsto finanziamento di progetti ed attività di ricerca di almeno 250 giovani ricercatori, vincitori di bandi relativi alle Azioni Individuali MSCA-<i>Individual Fellowships</i>, nell'ambito del Programma Horizon 2020, e MSCA-<i>Postdoctoral Fellowships</i>, nell'ambito del Programma Horizon Europe, oltre che di giovani ricercatori che hanno ottenuto un Sigillo di Eccellenza nell'ambito della partecipazione a bandi relativi alle Azioni MSCA <i>Postdoctoral Fellowships</i>, del <i>Programma Horizon Europe</i>; - con D.D. n. 47 del 20 gennaio 2025 è stato pubblicato l'Avviso pubblico rivolto a giovani ricercatori in possesso del titolo di dottorato che abbiano svolto una esperienza di studio o di ricerca all'estero. L' Avviso, ha dotazione finanziaria pari ad euro 37,5 milioni di euro e mira a finanziare l'attivazione di oltre 250 contratti di ricerca; - infine, relativamente alle linee di intervento ERC, è stato pubblicato il D.D. n.72 del 7 aprile 2025 che prevede il finanziamento complessivo di 50 nuovi progetti di ricerca da parte dei giovani ricercatori che siano risultati vincitori ai bandi ERC <i>Starting Grants</i> o ERC <i>Consolidator Grants</i>, con una dotazione finanziaria complessiva pari a 50 milioni di euro, in un limite massimo di 1 milione di euro per proposta. La procedura a sportello, prorogata con D.D. n.128/2025, n.193/2025 e n.230/2025, consente la presentazione di

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
					ulteriori domande di finanziamento fino ad esaurimento delle risorse e comunque non oltre il 21 gennaio 2026 . Complessivamente , chiosa la citata relazione, sono stati finanziati 840 contratti destinati a giovani ricercatori.
Partenariati estesi a università, centri di ricerca, imprese e finanziamento progetti di ricerca di base M4C2-I.1.3-8	1.610 Prestiti	Ministero dell'università e della ricerca	L'investimento punta a sostenere almeno 14 grandi programmi di ricerca di base realizzati da reti allargate di soggetti pubblici e privati. L'investimento è in linea con uno degli obiettivi PNR di promuovere cambiamenti positivi sfruttando la ricerca fondamentale. Per ciascun programma sono condotte specifiche attività di coinvolgimento dei portatori di interessi, al fine di coinvolgere i cittadini e agevolare il trasferimento di tecnologie e conoscenze verso territori, imprese e pubbliche amministrazioni. Ci si attende che l'investimento rafforzi le catene tecnologiche nazionali e ne promuova la partecipazione alle catene del valore strategiche europee e globali. Esempi possibili sono: mobilità (batterie, materiali e logistica sostenibili ecc.), energie alternative, superconduttori, monitoraggio e prevenzione dei cambiamenti climatici, economia circolare nel settore della moda, simbiosi industriale, progettazione ecosostenibile, gestione, riciclaggio e riutilizzo dei rifiuti, biodiversità, processi produttivi ecologici, veicoli a guida autonoma, vaccini, bioreattori, nuove materie prime, gestione delle acque e tutela delle risorse idriche. Ci si attende che ciascun programma promuova	Obiettivo: T2 2025 (M4C2-8) Firma dell'atto d'obbligo per almeno 14 partenariati di ricerca. Gli inviti a presentare programmi devono prevedere: a) che nell'ambito di ciascun partenariato siano assunti almeno 100 ricercatori a tempo determinato; b) l'impegno affinché il contributo per il clima dell'investimento ammonti almeno al 42 % del costo complessivo degli investimenti sostenuti dall'RRF secondo la metodologia di cui all'allegato VI del regolamento (UE) 2021/241 Il target è stato modificato dalla CID di novembre 2025.	Con DM 1141 del 7 ottobre 2021 sono state adottate – previa acquisizione del parere favorevole del MISE per le parti di competenza e previa condivisione della cabina di regia dedicata al settore Istruzione e Ricerca svoltasi a Palazzo Chigi (qui il video) – le Linee guida per le iniziative di sistema della Missione 4 Componente 2 . Le Linee guida, predisposte con il contributo consultivo del <i>Supervisory Board</i> istituito con DM 623 del 26 maggio 2021 , contengono indicazioni per accedere agli investimenti nel settore della ricerca in filiera in vista dei futuri bandi per l'assegnazione delle risorse. In particolare, per gli investimenti relativi a Partenariati estesi e ai Centri nazionali (AP), le Linee guida indicano anche i gli ambiti della ricerca. Sono previste tematiche libere per i restanti filoni di investimento. Infine, le Linee guida prevedono la destinazione del 40% delle risorse alle aree del sud e la destinazione di 4 assunzioni su 10 a ricercatrici . L'accesso ai finanziamenti sarà consentito solo ad università, enti di ricerca e altri soggetti pubblici e privati che si siano dotati, o si impegnino ad adottare nel primo anno del progetto, un 'Bilancio di genere' e un 'Piano di uguaglianza di genere', in analogia al <i>Gender Equality Plan</i> (GEP) prerequisito previsto per tutti i progetti <i>Horizon Europe</i> (qui un comunicato stampa del MUR del 29 ottobre 2021). E' stato quindi pubblicato l'avviso n. 341 del 15 marzo 2022 , recante "Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione di "Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base" (qui il comunicato stampa del MUR del 16 marzo 2022) con cui sono stati selezionati i programmi di ricerca di base condotti in partenariato da università, centri di ricerca e

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
			l'aggregazione delle piccole e medie imprese intorno a grandi attori privati e centri pubblici di ricerca nonché incoraggi le attività di ricerca collaborative e complementari. I progetti R&S includono investimenti sia nel capitale umano sia nello sviluppo della ricerca di base per università, centri di ricerca e imprese.		imprese, con l'obiettivo di creare reti di collaborazione su tematiche strategiche di rilevanza nazionale e internazionale e di favorire il trasferimento delle conoscenze scientifiche verso il sistema produttivo. Con il Decreto direttoriale n. 1243 del 2 agosto 2022, recante "Pubblicazione decreto di approvazione degli esiti delle valutazioni delle proposte progettuali" (qui il relativo comunicato stampa) sono stati approvati gli esiti delle valutazioni delle proposte progettuali e il contestuale passaggio alla fase negoziale di n. 14 proposte progettuali.. Con i Decreti di ammissione al finanziamento Avviso D.D. 341 del 15.03.2022 è stata pubblicata la Tabella contenente i dati dei decreti di ammissione al finanziamento relativi all'Avviso D.D. 341 del 15.03.2022 (pubblicato il 20 gennaio 2023). È stato altresì adottato il DM 28 novembre 2023, recante "Proroga delle previsioni di cui al decreto n. 1314 del 14 dicembre 2021, modificato dal decreto n. 1368 del 24 dicembre 2021, emanato in attuazione delle disposizioni per il conseguimento della <i>Milestone</i> M4C2-4 del PNRR 2021-2026 «Riforma 1.1 - Attuazione di misure di sostegno alla R&S per promuovere la semplificazione e la mobilità» e propedeutico alla definizione delle iniziative partenariali della M4C2 del Piano (Investimento 1.3, 1.4, 1.5, 3.1) e recante nuove disposizioni procedurali per la concessione delle agevolazioni finanziarie, a norma degli articoli 60, 61, 62 e 63 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134". La settima relazione del Governo sull'attuazione del PNRR, di dicembre 2025, rileva che i soggetti finanziati (HUB) hanno sottoscritto i pertinenti atti d'obbligo, e le attività progettuali sono state avviate regolarmente. Secondo la piattaforma Regis, le attività progettuali per tutti i programmi sono state avviate e sono in regolare

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
					corso di esecuzione, con completamento al più tardi entro il 28 febbraio 2026. L'articolo 7 comma 2 dell'Avviso espressamente prevedeva, ai fini dell'ammissibilità della proposta, l'impegno ad assumere almeno 100 nuovi ricercatori/ricercatrici a tempo determinato per ciascun partenariato; i diversi soggetti coinvolti nella realizzazione dei 14 programmi di ricerca hanno dunque proceduto, tramite procedure ad evidenza pubblica, con l'assunzione di ricercatori da impiegare nell'ambito delle attività previste. Al 28 novembre 2025 risultano assunti e computati al <i>target</i> un totale di 1.698 ricercatori a tempo determinato coinvolti nelle attività progettuali, così suddivisi tra i 14 Partenariati estesi: 103 ricercatori per il PE01; 135 per il PE03; 126 per il PE04; 118 per il PE05; 132 per il PE06; 104 per il PE07; 146 per il PE13; 113 per il PE14; 138 per il PE15; 118 per il PE18; 103 per il PE19; 143 per il PE20; 117 per il PE21; 102 per il PE23. La quota femminile dei ricercatori assunti si attesta complessivamente al 45,35%.
Introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori dalle imprese M4C2-I.3.3-3	360 Sovvenzioni <i>Precedentemente alla revisione del PNRR: 510 mln di euro di sovvenzioni</i>	Ministero dell'università e della ricerca	La misura contribuisce al potenziamento delle competenze, in modo particolare nelle aree delle <i>Key Enabling Technologies</i> , anche grazie al concorso delle imprese. Consiste nell'assegnazione di borse di dottorato da parte di Università e istituzioni AFAM, con il contributo e il coinvolgimento delle imprese. Nello specifico, la misura, attuata dal MUR, prevede l'assegnazione di un totale di 6.000 borse di dottorato in 3 anni, con cofinanziamento privato.	Obiettivo: T4 2024 (M4C2-3) Assegnazione di almeno 6.000 borse di dottorato da parte di università e istituti AFAM. I requisiti essenziali per l'assegnazione dei dottorati sono: a) prevedere periodi di studio e ricerca in impresa da un minimo di sei (6) mesi a un massimo di diciotto (18) mesi; b) prevedere periodi di studio e ricerca all'estero da un minimo di sei (6) mesi a	È stato adottato il Decreto ministeriale 14 dicembre 2021, n. 226, recante “Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati”. Secondo Regis, per il conseguimento del target sono state assegnate borse di dottorato, distribuite in 3 finestre di finanziamento, riferite a tre Anni Accademici distinti e consecutivi: - A.22/23 - 38o ciclo di dottorato: il D.M. n. 352 del 9 aprile 2022, successivamente integrato dal DM n. 925 del 29 luglio 2022, ha destinato 150 mln a carico del PNRR per il sostegno di 5.000 percorsi di dottorato innovativo, con il contributo e il coinvolgimento delle imprese. Per questa tipologia di borse, la procedura ha assegnato alle università un cofinanziamento MUR per singola posizione pari a 30.000

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE RAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
				un massimo di diciotto (18) mesi; c) prevedere il coinvolgimento delle imprese nella definizione del percorso formativo anche nell'ambito di collaborazioni più ampie con l'Università e gli istituti AFAM.	euro, demandando alle imprese cofinanziatrici l'onere di cofinanziare gli oneri residui, fino a concorrenza dell'importo complessivo previsto per il percorso di dottorato (circa 70-75 mila euro). Grazie alle assegnazioni finanziarie disposte dal suindicato decreto, le università hanno adottato le proprie procedure per l'assegnazione delle borse di dottorato a favore degli studenti. All'esito delle medesime e dello svolgimento della procedura definita dal D.M. 352/2022, con D.D. n. 2153 del 28 dicembre 2022, successiva integrazione D.D. n. 2174 del 30 dicembre 2022 e rettifica n. D.D. 192/2023 è stato disposto il decreto di concessione del finanziamento per complessive 1.708 borse. - A.A.23/24 - 39o ciclo di dottorato: il DM n. 117 del 2 marzo 2023 ha destinato 398,76 milioni per il sostegno di 13.292 percorsi di dottorato innovativo, con il contributo e il coinvolgimento delle imprese secondo analoghe modalità e percentuali di contribuzione previste dal precedente D.M. 352 del 2022. Grazie alle assegnazioni finanziarie disposte dal suindicato decreto, le università hanno adottato le proprie procedure per l'assegnazione delle borse di dottorato a favore degli studenti. All'esito delle medesime e dello svolgimento della procedura definita dal D.M. 117 del 2 marzo 2023, con D.D. n. 2332 del 22 dicembre 2023 (rettificato con D.D. 2370/2023) è stato disposto il decreto di concessione del finanziamento per complessive 1.708 borse. - A.A.24/25 - 40o ciclo di dottorato: il D.M. n. 630 del 24 aprile 2024 ha destinato infine 172,08 milioni per il sostegno di 2.868 percorsi di dottorato. Tale decreto di riparto ha tenuto conto, altresì, del processo di riprogrammazione del PNRR, conclusosi con decisione di esecuzione del Consiglio dell'8 dicembre 2023 e successiva revisione tecnica approvata con decisione di esecuzione del Consiglio del 14 maggio 2024, che per l'intervento in parola ha previsto una rideterminazione del <i>target</i> finale e l'incremento del

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
					cofinanziamento MUR per il sostegno di ciascuna borsa di dottorato, che passa da 30.000 euro a 60.000 euro. Grazie alle assegnazioni finanziarie disposte dal suindicato decreto, le università e le istituzioni AFAM hanno adottato le proprie procedure per l'assegnazione delle borse di dottorato a favore degli studenti. All' esito delle medesime e dello svolgimento della procedura definita dal D.M. 630/2024, con DD n. 1956 del 5 dicembre 2024 (e successiva integrazione DD n. 2121/2024) è stato disposto il decreto di concessione del finanziamento per complessive 2.489 borse. Nella terza Relazione al Parlamento sullo stato di attuazione del PNRR (aggiornata al 31 maggio 2023) – DOC. XIII, n. 1, nella tabella a pag. 131, si evidenziava che questo investimento presentava il seguente elemento di debolezza, emerso nel corso del monitoraggio sull'attuazione del Piano così sintetizzato: squilibrio offerta/domanda, investimenti non attrattivi, impreparazione del tessuto produttivo. Inoltre, il decreto-legge n. 13 del 2023 (legge n. 41 del 2023), all'art. 26, ai commi 1-9 prevede le seguenti disposizioni in materia di dottorati innovativi e di ricercatori universitari: riconosce alle imprese che partecipano al finanziamento delle borse di dottorato innovativo previste dal PNRR, nel periodo di attuazione del Piano, un esonero dal versamento dei complessivi contributi previdenziali a carico dei datori di lavoro per ciascuna assunzione a tempo indeterminato di unità di personale in possesso di determinati requisiti. Esso modifica altresì la disciplina che attualmente obbliga le università a riservare, a determinate condizioni, una quota delle risorse destinate alla stipula dei contratti di ricercatore a tempo determinato ai titolari di contratti da ricercatore di tipo A o ai titolari di uno o più assegni di

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE RAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
					ricerca. Esclude l'applicazione, nel periodo di attuazione del PNRR, dell'attuale limite di spesa per l'attribuzione di assegni di ricerca alle risorse rivenienti dal medesimo Piano, nonché a quelle derivanti da progetti di ricerca, nazionali o internazionali, ammessi al finanziamento sulla base di bandi competitivi. Reca una disposizione per favorire l'attrattività del sistema universitario per i giovani studiosi in possesso di abilitazione scientifica nazionale per la prima fascia che si trovino a svolgere le loro attività sia in Italia sia all'estero. Consente alle università statali, a determinate condizioni, la stipula di polizze sanitarie integrative delle prestazioni erogate dal Servizio sanitario nazionale in favore di personale docente e della ricerca. Infine, specifica i requisiti minimi che devono essere posseduti dai componenti il consiglio di amministrazione dell'università tra i quali va scelto il presidente dell'organo collegiale. In attuazione dei commi 1-4 del predetto art. 26 è stato adottato il DM n. 1456 del 19 ottobre 2023, concernente un esonero dal versamento dei complessivi contributi previdenziali a carico dei datori di lavoro per assunzioni con contratto di lavoro a tempo indeterminato, di unità di personale in possesso, alla data dell'assunzione, del titolo di dottore di ricerca o di personale che è, o è stato, titolare di contratti di cui agli articoli 22 e 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, a favore delle imprese che partecipano al cofinanziamento delle borse di dottorato innovativo. Nella quarta relazione del Governo al Parlamento sull'attuazione del PNRR, trasmessa il 26 febbraio 2024, si rilevava – tra l'altro - che “Considerati gli esiti delle assegnazioni della prima delle tre annualità di dottorato (1.708 borse assegnate in luogo delle 5.000 bandite), è stata concordata una rimodulazione del target M4C2-3 al T4-2024 da 15.000 a 6000 percorsi di dottorato

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE RAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
					attivati e contestualmente un incremento da euro 30.000 a euro 60.000 del contributo assegnato alle università per ciascuna borsa di dottorato concessa, in modo da rendere maggiormente attrattivo il sub-investimento e consentirne un più efficace perseguimento”. Dunque, Regis riporta i dati finali (aggiornati al 23 giugno 2025) relativi alle borse di dottorato concesse a valere sull’investimento in commento. In particolare: - con le risorse stanziare dal decreto ministeriale n. 352 del 9 aprile 2022, come successivamente integrato, sono state riconosciute 1.708 borse di dottorato, per l’anno accademico 2022-2023; - con le risorse stanziare dal decreto ministeriale n. 117 del 2 marzo 2023, come successivamente integrato, sono state riconosciute, anche in questo caso, 1.708 borse di dottorato, per l’anno accademico 2023-2024; - con le risorse stanziare dal decreto ministeriale n. 630 del 24 aprile 2024, come successivamente integrato, sono state riconosciute 2489 borse di dottorato, per l’anno accademico 2024-2025. Il Ministero ha quindi attivato un’ulteriore procedura a sportello per riallocare le risorse residue, con cui sono state concesse (tramite il decreto direttoriale n. 2050 del 2024) ulteriori 51 borse (22 borse per la ricerca applicata negli ambiti PNRR; 19 borse per la PA; borse per il patrimonio culturale). In riguardo al raggiungimento del traguardo M4C2-3, la settima relazione del Governo sull’attuazione del PNRR, di dicembre 2025, afferma che il <i>target</i> è stato raggiunto nel rispetto delle tempistiche concordate con la Commissione europea. Inoltre, sempre secondo Regis “il totale delle borse assegnate è pari a 5.956, di cui 5.780 computabili al presente target. Il target è dunque pienamente raggiunto, essendo stato conseguito al 96,33%, dunque entro la soglia di tolleranza del 5%

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
					(principio <i>de minimis</i>) individuata dalla Commissione Europea attraverso la comunicazione al Parlamento europeo e al Consiglio del 21 febbraio 2023, COM (2023) 99 final, Allegato I, paragrafo 2.”
Potenziamento di strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali" di R&S su alcune <i>Key enabling technologies</i> (M4C2-I.1.4-19, 9).	1.600 Prestiti	Ministero dell'università e della ricerca in collaborazione con il Ministero delle imprese e del <i>made in Italy</i>	Questa misura mira al finanziamento della creazione di almeno cinque centri di ricerca nazionale in grado di raggiungere, attraverso la collaborazione di Università, centri di ricerca e imprese, una soglia critica di capacità di ricerca e innovazione. Elementi essenziali di ogni centro nazionale saranno la creazione e il rinnovamento di rilevanti strutture di ricerca, il coinvolgimento di soggetti privati nella realizzazione e attuazione dei progetti di ricerca e il supporto alle <i>start-up</i> e alla generazione di <i>spin off</i> .	Traguardo: T2 2022 (M4C2-19) Aggiudicazione di appalti per progetti riguardanti campioni nazionali di R&S sulle <i>key enabling technologies</i>. Traguardo: T2 2026 (M4C2-9) MODIFICATO Pubblicazione della relazione sul completamento delle attività di ricerca per ciascuno dei 5centri nazionali.	Con decreto ministeriale n. 623 del 26 maggio 2021 è stato istituito un apposito Comitato Scientifico (<i>Supervisory Board</i>) per la programmazione degli interventi di sistema compresi nella componente M4C2 “Dalla ricerca all’impresa” del Piano, tra cui l’investimento relativo ai “campioni nazionali di R&S”. Le diverse iniziative sono strettamente connesse tra loro e seguono i tracciati delineati dalle “Linee guida per le iniziative di sistema della Missione 4 Componente 2”, un documento di indirizzo che ha preceduto l’emanazione dei bandi di finanziamento di competenza del Ministero per le iniziative partenariali e che ha fornito le indicazioni chiave per i potenziali partecipanti, individuando, tra le altre, le aree tematiche rispetto alle quali saranno focalizzati gli investimenti. Con decreto direttoriale del 16 dicembre 2021, n. 3138, come rettificato dal decreto direttoriale 18 dicembre 2021 n. 3175, è stato emanato il bando di finanziamento per la selezione dei progetti e l’aggiudicazione dei contratti di finanziamento per un importo pari a 1,6 miliardi di euro a valere su risorse PNRR. Con D.M. n. 1141 del 7 ottobre 2021 sono state emanate le “Linee guida per le iniziative di sistema della Missione 4 Componente 2”, si tratta di un documento di indirizzo che precede l’emanazione dei bandi di finanziamento di competenza del MUR per le iniziative partenariali, e che fornisce le indicazioni chiave per i potenziali partecipanti, individuando, tra le altre, le aree tematiche rispetto alle quali saranno focalizzati gli investimenti. Il DM 1233 del 10 novembre 2021 ha poi istituito la cabina di regia MUR – MiSE, ai fini dello svolgimento di

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE RAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
				<i>Precedentemente</i> Traguardo: T4 2025 <i>I (5) Centri Nazionali che hanno ottenuto contratti e sono stati valutati con la tappa M4C2-19 sono operativi e hanno completato le loro attività come definito dal relativo bando di progetto.</i> <i>Precedentemente,</i> Traguardo: T4 2025 <i>(M4C2-9)</i> <i>Aggiudicazione dei contratti alle strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali di R&S" su determinate Key Enabling Technologies.</i>	attività connesse alle iniziative della Componente 2 “Dalla Ricerca all’Impresa” della Missione 4 “Istruzione e Ricerca” del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza a titolarità del MUR. Tale decreto precisa che la cabina di regia è funzionale all’attuazione della Riforma 1.1 “Attuazione di misure di sostegno alla R&I per promuovere la semplificazione e la mobilità”, mediante predisposizione dei previsti decreti ministeriali, e alle attività di coordinamento, monitoraggio e supervisione dell’Investimento 1.4 “Potenziamento strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali" di R&S su alcune Key enabling technologies”. Il 20 dicembre 2021 è stato pubblicato sul sito del MUR l’avviso pubblico n. 3138 del 16 dicembre 2021 per la presentazione di “proposte di intervento per il potenziamento di strutture di ricerca e creazione di ‘campioni nazionali’ di ricerca e sviluppo su alcune key enabling technologies”. Il MUR finanzia 5 Centri nazionali dedicati alla ricerca di frontiera relativa ad ambiti tecnologici intorno a queste tematiche: • Simulazioni, calcolo e analisi dei dati ad alte prestazioni • Tecnologie dell’Agricoltura (Agritech) • Sviluppo di terapia genica e farmaci con tecnologia a RNA • Mobilità sostenibile • Bio-diversità (qui il comunicato stampa del MUR). In data 6 aprile 2022 è stato quindi pubblicato, sul sito del MUR, il decreto direttoriale n. 548 del 31 marzo 2022, recante “Decreto di approvazione delle graduatorie Fase 1 delle proposte progettuali pervenute in riferimento all’Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per il Potenziamento di strutture di ricerca e

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
					creazione di “campioni nazionali di R&S”, adottato con Decreto Direttoriale n. 3138 del 16.12.2021 e s.m.i.”. Si veda, poi, il comunicato stampa del MUR del 15 giugno 2022. All’esito della procedura di valutazione, con i Decreti di ammissione al finanziamento (D.D. 1031-1035 del 17 giugno 2022) sono stati approvati i finanziamenti per 5 Centri Nazionali, per un valore complessivo di risorse pari a 1,59 miliardi di euro, consentendo il raggiungimento del traguardo in scadenza al 30 giugno 2022. È stato altresì adottato il DM 28 novembre 2023, recante “Proroga delle previsioni di cui al decreto n. 1314 del 14 dicembre 2021, modificato dal decreto n. 1368 del 24 dicembre 2021, emanato in attuazione delle disposizioni per il conseguimento della <i>Milestone</i> M4C2-4 del PNRR 2021-2026 «Riforma 1.1 - Attuazione di misure di sostegno alla R&S per promuovere la semplificazione e la mobilità» e propedeutico alla definizione delle iniziative partenariali della M4C2 del Piano (Investimento 1.3, 1.4, 1.5, 3.1) e recante nuove disposizioni procedurali per la concessione delle agevolazioni finanziarie, a norma degli articoli 60, 61, 62 e 63 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134”. La quarta relazione del Governo sull’attuazione del PNRR, rileva che l’investimento prevedeva anche una successiva <i>milestone</i> (M4C2-9), che era sostanzialmente ripetitiva rispetto a quanto previsto per T2-2022, e che è stata rivista convertendola in un <i>target</i> relativo al numero di Centri Nazionali che devono essere operativi e avere completato le attività richieste dal bando; contestualmente, la scadenza è stata posticipata dal T4-2025 al T2-2026. Il <i>target</i> M4C2-9 è stato successivamente nuovamente modificato, e prevede ora la pubblicazione della relazione sul completamento delle attività di ricerca per ciascuno dei 5 centri nazionali.

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE RAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
					La settima relazione del Governo sull'attuazione del PNRR, di dicembre 2025, afferma che i soggetti attuatori (HUB) hanno sottoscritto i pertinenti Atti d'obbligo con il Ministero, e le attività progettuali risultano avviate.
Creazione e rafforzamento di "ecosistemi dell'innovazione e per la sostenibilità", costruendo "leader territoriali di R&S" (M4C2-I.1.5-18,18-bis).	1.242,8 Prestiti <i>Precedentemente alla revisione del PNRR: 1.300 mln di euro di prestiti</i>	Ministero dell'università e della ricerca	La misura, attuata dal MUR, si concretizza attraverso il finanziamento entro il 2026 di almeno 10 "leader territoriali di R&I" (esistenti o nuovi) selezionati sulla base di apposite procedure competitive, con attenzione alla capacità di promuovere progetti di sostenibilità sociale. Ogni progetto dovrà presentare in misura significativa i seguenti elementi: a) attività formative innovative condotte in sinergia dalle università e dalle imprese e finalizzate a ridurre il mismatch tra competenze richieste dalle imprese e competenze fornite dalle università, nonché dottorati industriali; b) attività di ricerca condotte e/o infrastrutture di ricerca realizzate congiuntamente dalle università e dalle imprese, in particolare le PMI, operanti sul territorio; c) supporto alle start-up; d) coinvolgimento delle comunità locali sulle tematiche dell'innovazione e della sostenibilità. La selezione dei progetti da finanziare avviene sulla base dei seguenti criteri: i) la qualità scientifica e tecnica e la sua coerenza con la vocazione territoriale; ii) l'effettiva attitudine a stimolare le capacità innovative delle imprese, in particolare delle PMI; iii) la capacità di	Traguardo: T2 2022 (M4C2-18) Notifica dell'aggiudicazione dei contratti ai progetti selezionati con gli inviti a presentare proposte concorrenziali conformemente agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) mediante l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale. La procedura di selezione richiede una valutazione DNSH e un'eventuale valutazione ambientale strategica (VAS) nel caso in cui si preveda che il progetto incida notevolmente sul territorio. I centri nazionali sono creati a seguito di un invito a presentare proposte	Con D.M. n. 1141 del 7 ottobre 2021 sono state emanate le "Linee guida per le iniziative di sistema della Missione 4 Componente 2", si tratta di un documento di indirizzo che precede l'emanazione dei bandi di finanziamento di competenza del MUR per le iniziative partenariali, e che fornisce le indicazioni chiave per i potenziali partecipanti, individuando, tra le altre, le aree tematiche rispetto alle quali saranno focalizzati gli investimenti. Il decreto sottolinea che l'ambito degli ecosistemi dovrà essere definito in base a specifici criteri. Il 30 dicembre 2021 è stato pubblicato l'avviso pubblico del MUR n. 3277 per la "presentazione di proposte di intervento per la creazione e il rafforzamento di Ecosistemi dell'innovazione territoriali". Attraverso questo bando il MUR finanzia la creazione di 12 Ecosistemi dell'innovazione a livello territoriale, regionale o sovraregionale, di cui 5 nel Mezzogiorno. Qui il comunicato stampa del MUR. È stato adottato il D.D. n. 703 del 20 aprile 2022, recante "Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione e il rafforzamento di "ecosistemi dell'innovazione", costruzione di "leader territoriali di R&S" – Ecosistemi dell'Innovazione - PNRR – MUR - Fase 1 - Decreto di approvazione degli esiti delle valutazioni delle proposte progettuali". Sono stati adottati i Decreti di ammissione al finanziamento Avviso 3277 del 30 dicembre 2021 - Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione e il rafforzamento di

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE RAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
			generare relazioni nazionali ed internazionali con importanti istituzioni di ricerca e società leader; iv) l'effettiva capacità di coinvolgimento delle comunità locali.	concorrenziali con la riunione dei laboratori di punta esistenti a livello mondiale già presenti nelle università e di centri di ricerca pubblici e privati, e creando nuove infrastrutture su misura. Obiettivo: T2 2026 (M4C2-18-bis) Almeno 10 ecosistemi dell'innovazione hanno completato le attività secondo quanto stabilito nel pertinente invito a presentare progetti.	"ecosistemi dell'innovazione", costruzione di "leader territoriali di R&S" – Ecosistemi dell'Innovazione". Qui i Decreti di ammissione al finanziamento n. 1049 - 1059 del 23 giugno 2022. È stato adottato il DM 28 novembre 2023, recante "Proroga delle previsioni di cui al decreto n. 1314 del 14 dicembre 2021, modificato dal decreto n. 1368 del 24 dicembre 2021, emanato in attuazione delle disposizioni per il conseguimento della <i>Milestone</i> M4C2-4 del PNRR 2021-2026 «Riforma 1.1 - Attuazione di misure di sostegno alla R&S per promuovere la semplificazione e la mobilità» e propedeutico alla definizione delle iniziative partenariali della M4C2 del Piano (Investimento 1.3, 1.4, 1.5, 3.1) e recante nuove disposizioni procedurali per la concessione delle agevolazioni finanziarie, a norma degli articoli 60, 61, 62 e 63 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134". Secondo la settima relazione del Governo sull'attuazione del PNRR, all'esito della procedura di valutazione, con Decreti direttoriali del 23 giugno 2022, sono stati approvati i finanziamenti per 11 Ecosistemi dell'Innovazione, per un valore complessivo di 1,24 miliardi di euro, consentendo il raggiungimento del traguardo fissato al 30 giugno 2022. Le attività progettuali risultano in corso di attuazione: sono state erogate le anticipazioni e i soggetti attuatori stanno procedendo alla rendicontazione delle spese sostenute. Sulla base delle informazioni di monitoraggio disponibili, tutti gli 11 ecosistemi risultano operativi, con attività di ricerca e trasferimento tecnologico avviate e in linea con la pianificazione stabilita. La quarta relazione del Governo sull'attuazione del PNRR, rilevava che la decisione di aggiungere, in sede di revisione del Piano, il <i>target</i> finale M4C2-18bis per il T2-2026 (che prevede che almeno dieci ecosistemi di innovazione abbiano completato le attività previste dal

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
					bando) è stata presa per inserire un <i>target</i> che possa valutare efficacemente l'operatività della misura.
IPCEI <i>(Important Project of Common European Interest)</i> (M4C2-I.2.1-10,11,12,22);	1.500 Prestiti	Ministero delle imprese e del <i>made in Italy</i>	L'obiettivo della misura è quello di integrare l'attuale fondo IPCEI, di cui all'art. 1 comma 232 della legge di bilancio per il 2020 (legge n. 160 del 2019), con risorse aggiuntive. Nello specifico, la misura vuole sostenere gli investimenti, l'innovazione e la diffusione tecnologica, stimolando inoltre il processo di transizione nazionale verso un modello economico basato sulla conoscenza. In tale prospettiva, la partecipazione delle imprese italiane agli "Importanti Progetti di Comune Interesse Europeo" (IPCEI) consente al tessuto produttivo nazionale di posizionarsi lungo le catene del valore considerate strategiche a livello europeo, aumentare il livello degli investimenti e dei servizi per la ricerca e lo sviluppo di nuove tecnologie, nonché favorire l'adozione di queste ultime da parte delle PMI, andando ad incrementare la competitività complessiva del sistema paese. Nel corso del processo di revisione del Piano è stata proposta una precisazione, la quale è stata poi accolta, rispetto all'indicatore <i>target</i> in scadenza nel 2025 M4C2-22 (T2-2025), utile a meglio rappresentare le modalità e regole di funzionamento e attuazione degli IPCEI. Infatti, la precedente formulazione, contrariamente ai normali meccanismi di funzionamento degli IPCEI, che ammettono come	Traguardo: T2 2021 (M4C2-10) Varo dell'invito a manifestare interesse per l'identificazione dei progetti nazionali, compresi i progetti IPCEI microelettronica. Traguardo: T2 2022 (M4C2-11) Entrata in vigore dell'atto nazionale che assegna i finanziamenti necessari a sostenere i progetti partecipanti.	Per quanto riguarda il traguardo M4C2-10, nel corso dell'anno 2021 sono stati pubblicati sul sito del MIMIT gli avvisi per la presentazione delle manifestazioni di interesse da parte delle imprese relative agli IPCEI concernenti le catene strategiche del valore dell' idrogeno (5 febbraio 2021), della microelettronica 2 (22 febbraio 2021) e delle infrastrutture e servizi cloud (30 marzo 2021). Per quanto riguarda il traguardo M4C2-11 , esso è stato conseguito con l'emanazione del decreto del Ministro dello sviluppo economico del 27 giugno 2022 , che ha previsto l'attivazione del Fondo IPCEI a sostegno degli IPCEI Idrogeno 1 (Hy2Tech) e 2 (Hy2Use), Cloud (CIS) e Microelettronica 2 (ME/CT). Con decreto ministeriale 18 giugno 2025 è stato disposto l'ampliamento dell'IPCEI Idrogeno 4. Inoltre, il riparto delle risorse tra i 5 IPCEI è stato oggetto di aggiornamento con decreto direttoriale del 10 novembre 2025 , che ha in particolare, riallocato gli importi destinati a ciascun IPCEI. Secondo la settima relazione del Governo sull'attuazione del PNRR, a seguito della presentazione delle manifestazioni d'interesse, il MIMIT ha effettuato le attività di competenza finalizzate alla notifica alla Commissione europea dei progetti partecipanti agli IPCEI, nel rispetto dei criteri per l'analisi della compatibilità con il mercato interno degli aiuti di Stato destinati a promuovere la realizzazione di importanti progetti di comune interesse europeo previsti dalla Comunicazione della Commissione europea C(2021) 8481 final del 25 novembre 2021 . Di seguito, sono riportate le notifiche effettuate dal Ministero e le decisioni di autorizzazione emanate da parte della Commissione europea, nel rispetto della normativa sugli aiuti di Stato,

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE RAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
			beneficiari sia imprese che centri di ricerca, valorizzava unicamente il numero di imprese sostenute. Pertanto, la richiesta di modifica è stata mirata a considerare ai fini del <i>target</i> il numero complessivo di progetti sostenuti con le risorse PNRR, includendo dunque anche i progetti presentati dai centri di ricerca.	Traguardo: T2 2023 (M4C2-12) Pubblicazione dell'elenco dei partecipanti. Obiettivo: T2 2025 (M4C2-22) Almeno 20 progetti sostenuti attraverso il modello IPCEI. La stima dei valori obiettivo si basa sui metodi operativi dei progetti IPCEI attivati in Italia (Microelettronica 1, Batterie 1, Batterie 2).	per i cinque IPCEI ad oggi inseriti nel PNRR nell'ambito della misura M4C2-I2.1: • IPCEI Idrogeno 1 (Hy2Tech), notificato il 16 giugno 2022 (SA.64644) e autorizzato il 15 luglio 2022 (decisione C(2022) 5158 final); • IPCEI Idrogeno 2 (Hy2Use), notificato il 25 agosto 2022 (SA.64645) e autorizzato il 21 settembre 2022 (decisione C(2022) 6847 final); • IPCEI Microelettronica 2 (ME/CT), notificato il 19 aprile 2023 (SA.101186) e autorizzato l'8 giugno 2023 (decisione C(2023) 3817 final), modificata il 5 aprile 2024 (decisione C(2024) 2087 final); • IPCEI Cloud (CIS), notificato il 18 ottobre 2023 (SA.102519) e autorizzato il 5 dicembre 2023 (C(2023) 8552 final); • IPCEI Idrogeno 4 (Hy2Move), notificato il 26 aprile 2024 (SA. 104453) e autorizzato il 28 maggio 2024. Sempre secondo la citata relazione, il conseguimento della <i>milestone M4C2-12</i> è stato valutato positivamente nell'ambito dell'<i>assessment</i> relativo alla IV rata, alla luce del fatto che il MIMIT ha completato gli adempimenti previsti in scadenza al 30 giugno 2023 di definizione dell'elenco dei beneficiari dei progetti IPCEI, oggetto di aggiornamento a seguito dell'ampliamento all'IPCEI Idrogeno 4. Il MIMIT ha dato corso alla fase attuativa degli interventi, che prevede l'apertura delle procedure di accoglienza delle domande e di ammissione alle agevolazioni dei soggetti ammessi all'IPCEI, risultanti dalle decisioni europee di autorizzazione. Per il conseguimento dell'obiettivo M4C2-22, al momento in fase di <i>assessment</i>, è stata data attuazione alle procedure di finanziamento previste dal citato D.M. 27 giugno 2022 e relativi provvedimenti attuativi, che prevedono che le agevolazioni sono concesse con decreto della Direzione generale per gli incentivi alle imprese a

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE RAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
					seguito del positivo completamento dell'istruttoria e delle verifiche di ammissibilità formale previste dall'articolo 4 del D.M. 27 giugno 2022, nel rispetto delle condizioni previste dall'articolo 3 dello stesso. Al 30 giugno 2025, risultano: per gli IPCEI Idrogeno 1 e Idrogeno 2 completate 8 operazioni di concessione per un totale di 580,9 milioni di euro a valere sulle risorse della misura; per l'IPCEI Microelettronica 2 completate 6 operazioni di concessione per un totale di 499,9 milioni di euro a valere sulle risorse della misura; per l'IPCEI Cloud completate 7 operazioni di concessione per 250 milioni di euro a valere sulle risorse della misura; per l'IPCEI Idrogeno 4 risulta completata 1 operazione di concessione, per un totale di oltre 1,3 miliardi di euro. Il <i>target</i> è dunque stato raggiunto. Sono attualmente in corso di perfezionamento le procedure di aggiornamento del riparto delle risorse di cui al D.M. 27 giugno 2022, come integrato dal D.M. 18 giugno 2025, provvedendo alla destinazione delle residue risorse M4C2-I2.1 ai progetti beneficiari dell'agevolazione PNRR nell'ambito dei predetti IPCEI. Secondo la piattaforma Regis, dati aggiornati al 28 novembre 2025 è stato conseguito un valore di 21 progetti su 20.
Partenariati per la ricerca e l'innovazione - Orizzonte Europa (Horizon Europe) (M4C2-I.2.2-2) <u>SOPPRESSO</u>	200 Sovvenzioni Tale stanziamento, in seguito alla soppressione del presente investimento 2.2, è stato ripartito tra il	Ministero delle imprese e del <i>made in Italy</i>	L'obiettivo della misura è sostenere progetti di ricerca, sviluppo e innovazione, individuati con inviti specifici a partecipare ai partenariati europei nell'ambito di Orizzonte Europa. Queste iniziative di ricerca transnazionali possono costituire un importante motore per lo sviluppo di R&I su questioni strategiche per la ripresa dell'economia italiana. In particolare, il sostegno si focalizza sui	Obiettivo: T4 2025 (M4C2-2) SOPPRESSO Devono essere assegnati almeno 205 progetti.	Nella decisione di esecuzione del Consiglio, di maggio 2024 , che modifica ulteriormente la decisione di esecuzione del 13 luglio 2021, relativa all'approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia, al considerando (5) si rileva che l'Italia “ha spiegato che l'investimento 2.2 (Partenariati per la ricerca e l'innovazione - Orizzonte Europa) nell'ambito della componente 2 della missione 4, compreso l'obiettivo M4C2-2, è ormai irrealizzabile nella sua totalità in quanto l'evoluzione del mercato ha determinato una

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
(e sostituito dall'investimento 2.2-bis - Accordi di Innovazione - successivamente descritto)	nuovo obiettivo M4C2-2-bis nell'ambito del nuovo investimento 2.2-bis (Accordi di innovazione), con 164 milioni e il traguardo M1C1—38-bis nell'ambito della riforma 1.8 <u>(Digitalizzazione della giustizia)</u>, con 36 milioni		seguenti partenariati: i) High Performance Computing, ii) Key digital technologies, iii) Clean energy transition; iv) Blue oceans - A climate neutral, sustainable and productive Blue economy; v) Innovative SMEs. La misura, attuata dal MIMIT consente di dare continuità a iniziative realizzate attraverso il Fondo per la crescita sostenibile (FCS), abilitando sinergie tra livelli di governo e fonti finanziarie diverse.		domanda insufficiente. Su tale base l'Italia ha chiesto di sopprimere completamente la misura”. Al considerando (6) si rileva altresì che l’Italia “ha chiesto di usare le risorse liberate dalla soppressione dell’investimento 2.2 (Partenariati per la ricerca e l’innovazione -Orizzonte Europa) nell’ambito della componente 2 della missione 4, a norma dell’articolo 21 del regolamento (UE) 2021/241, per includere una misura nuova e innalzare il livello di attuazione richiesto di una misura esistente”. Tali richieste sono state accolte (qui l’Allegato alla suddetta decisione). Di seguito, le misure attuative già adottate per il soppresso investimento 2.2 Partenariati per la ricerca e l’innovazione - Orizzonte Europa (<i>Horizon Europe</i>). <u>Decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 29 novembre 2021</u> (G.U. n. 6 del 10/01/2022). Il predetto Investimento è attuato, in via prioritaria, attraverso l’utilizzo dello strumento agevolativo dei <u>Contratti di sviluppo</u>, finalizzato al sostegno di programmi di investimento di rilevante dimensione. La gestione è affidata a <u>INVITALIA</u>. Il <u>decreto ministeriale quadro del 16 dicembre 2022</u> alloca le risorse PNRR, al co-finanziamento nazionale delle seguenti <i>partnerships</i>: • <u>High Performance Computing</u> (a partire dai bandi europei 2022) • <u>Key Digital Technologies</u> (a partire dal bando europeo 2023) • <u>Clean Energy Transition Partnership</u> (a partire dal bando europeo 2023) • <u>Driving Urban Transitions</u> (a partire dal bando europeo 2022)

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
					• Innovative SMEs (a partire dai bandi europei 2023) • Sustainable Blue Economy Partnership (a partire dal bando europeo 2023) • Water4All (a partire dal bando europeo 2023). Il decreto ministeriale quadro del 16 dicembre 2022 è stato modificato con il decreto ministeriale del 13 giugno 2023, il quale prevede l'innalzamento del contributo massimo per singolo progetto di alcune partnership europee a cui il MIMIT aderisce e offre la possibilità per il Ministero di trasferire eventuali risorse, rimaste inutilizzate in bandi che hanno ricevuto domande di finanziamento inferiori alle risorse allocate, su altri bandi della Missione 4 – Componente 2. Quanto ai bandi, si segnalano le seguenti: Call europee • High Performance Computing (EuroHPC) Euro HPC Calls COE 2023 – Presentazione domande entro l'8 giugno 2023 Euro HPC Calls RISK V 2023 – Presentazione domande entro il 31 maggio • Clean Energy Transition (CETP) CETPartnership joint call 2023 - presentazione delle domande entro il 22 novembre 2023, ore 14:00, per la pre proposal ed entro il 27 marzo 2024, ore 14:00 per la full proposal CETPartnership Joint Call 2022 – Presentazione domande entro il 23 novembre 2022 per la pre proposal ed entro il 20 marzo 2023 per la full proposal • Driving Urban Transitions (DUT)

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE RAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
					DUT Calls 2023 - presentazione domande entro il 21 novembre 2023 ore 13:00 per la pre proposal; ed entro il 30 aprile 2024, ore 13:00 per la full proposal DUT Calls 2023 – Presentazione delle domande entro il 21 novembre 2023 per la pre proposal ed entro il 30 aprile 2024 per la full proposal DUT Calls 2022 – Presentazione domande entro il 21 novembre 2022 per la pre proposal ed entro il 3 maggio 2023 per la full proposal Water4all Water4All Calls 2023 -presentazione domande entro il 13 novembre 2023, ore 15:00 per la pre proposal , ed entro il 29 aprile 2024, ore 15:00, per la full proposal Water4all Calls 2022 - Presentazione domande entro 31 ottobre 2022 per la pre proposal ed entro il 20 marzo 2023 per la full proposal Key Digital Technologies (KDT) KDT JU Calls 2023 – Presentazione domande entro il 3 maggio 2023 per la pre proposal ed entro il 19 settembre 2023 per la full proposal KDT JU Calls 2022 – Chiusa KDT JU Calls 2021 – Chiusa Innovative SMEs Innovative SMEs Calls 2023 – Presentazione domande entro il 13 aprile 2023 Innovative SMEs Calls 2022 - Chiusa Sustainable Blue Economy (SBEP)

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE RAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
					SBEP Calls 2023 – Presentazione domande entro il 14 aprile 2023 per la pre proposal ed entro il 13 settembre 2023 per la full proposal Call italiane Le informazioni e i decreti relativi alle call italiane sono disponibili nelle pagine dedicate all'iniziativa: • Euro HPC Calcolo ad alte prestazioni • DUT- Trasformazioni urbane • SBEP - Economia blu sostenibile • CETP - Transizione energetica • Water4All - Risorse idriche • Innovative SMEs- Piccole e medie imprese innovative • KDT JU- Elettronica innovativa. La quarta relazione del Governo al Parlamento sullo stato di attuazione del PNRR di febbraio 2024 rileva che allo “stato attuale si computano:13 progetti per i quali è già stato emanato il relativo decreto di concessione, 10 progetti per i quali il decreto di concessione è in corso di emanazione, 8 progetti in valutazione dal MIMIT e 29 progetti sono in corso di valutazione a livello europeo. Nel corso del 2024 dovrebbero essere lanciati ulteriori bandi dalle Partnership, ad oggi stimati in: Chips J.U. (ex KDT), HPC e SBEP. L’effettiva emanazione dipenderà dal lancio dei bandi a livello europeo, cui l’Italia si associa. Si evidenzia, in parallelo – prosegue la relazione - che al fine di incrementare il numero di progetti finanziabili sono state messe in campo diverse azioni. In primo luogo, il 16 dicembre 2022, è stato firmato il decreto ministeriale “quadro” che destina le restanti risorse, a valere sul PNRR, a tutte le sette partnership previste dalla misura

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
					con l'obiettivo di velocizzare l'attuazione dell'apertura degli sportelli agevolativi nazionali e di superare il precedente iter attuativo che prevedeva l'adozione di un decreto del Ministro di assegnazione delle risorse per ciascuna partnership. Il medesimo decreto consente altresì alle imprese di essere tempestivamente edotte sulle opportunità di finanziamento. Il 13 giugno 2023, il sopracitato DM quadro è stato modificato al fine di innalzare i contributi massimi di agevolazioni per singolo progetto di alcune partnership, al fine di stimolare una maggiore attrattiva dei bandi per le imprese e quindi indurre queste ultime a una maggiore partecipazione alle procedure di selezione. Inoltre, si è deciso di procedere al finanziamento di ulteriori progetti, candidati su bandi del Ministero dell'università e della ricerca, che erano "in esubero" e al finanziamento di progetti in possesso di Sigillo di eccellenza. Nello specifico, a seguito dell'ottenimento dei necessari pareri favorevoli, il Ministero procederà a finanziare, utilizzando le risorse PNRR eccedenti e previa verifica del possesso, da parte di detti progetti, dei requisiti trasversali e condizionalità PNRR, i progetti non ammessi al finanziamento nell'ambito dei bandi emanati per le medesime partnership dal Ministero dell'università e della ricerca e quelli per cui sarà eventualmente riconosciuto il sigillo di eccellenza. Per tale scopo, il 9 maggio 2023, è stato redatto un Accordo tra il Ministero delle imprese e del Made in Italy e il Ministero dell'università e della ricerca sottoscritto ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 per disciplinare quanto sopra rappresentato. Infine, da alcune partnership è stata attivata nel corso della selezione la cosiddetta "opzione <i>widening</i>", puntualmente recepita anche nei bandi nazionali e consistente nella possibilità di ampliare con nuove imprese partecipanti i consorzi già costituiti che hanno presentato una proposta preliminare".

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE RAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
					Il decreto-legge n. 113 del 2024 (legge n. 143 del 2024), destina al finanziamento dei Partenariati per la ricerca e l'innovazione previsti nell'ambito del programma Orizzonte Europa risorse stanziare nell'ambito del Piano Nazionale Complementare (PNC) pari a 50 milioni di euro per l'anno 2025 e 70 milioni di euro per l'anno 2026. Al finanziamento dell'iniziativa sono inoltre destinate ulteriori risorse fino a 44 milioni di euro per l'anno 2024 che possono essere disaccantonate previa dimostrazione della sussistenza di obbligazioni giuridicamente vincolanti. Il cronoprogramma procedurale è demandato a un decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR (art. 11-bis). L'articolo in esame interviene sulle risorse destinate al finanziamento dell'investimento "Partenariati per la ricerca e l'innovazione previsti nell'ambito del programma Orizzonte Europa", tenuto conto delle modifiche al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) italiano approvate dal Consiglio dell'Unione europea in data 14 maggio 2024.
Accordi di innovazione (M4C2-I.2.2-bis-2-bis) NUOVO	164 Prestiti	Ministero delle imprese e del made in Italy	L'investimento mira a finanziare progetti di ricerca, sviluppo e innovazione (detti "accordi di Innovazione") per sostenere la creazione di nuovi prodotti, processi o servizi o il miglioramento di quelli esistenti, grazie allo sviluppo di <i>Key Enabling Technologies</i> (tecnologie abilitanti fondamentali) in settori coerenti con il pilastro II del programma Orizzonte Europa, a norma del regolamento (UE) 2021/695 . I beneficiari del progetto sono imprese, associazioni di imprese o organizzazioni di ricerca che portano	Obiettivo: T4 2025 (M4C2-2-bis) NUOVO Certificato di completamento di almeno 32 Accordi di innovazione	La decisione di esecuzione del Consiglio del 14 maggio 2024 ha comportato la sostituzione della misura M4C2-I2.2 “Partenariati per la ricerca e l’innovazione – Orizzonte Europa”, con alcuni dei progetti appartenenti alla misura “Accordi di innovazione”, finanziati originariamente a valere sul Piano nazionale complementare al PNRR (PNC) (decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59), definendo così la nuova misura PNRR M4C2-Investimento 2.2bis. Come riportato dalla VII relazione sullo stato di attuazione del PNRR (p. 190 ss.), tale cambiamento è finalizzato a superare le difficoltà legate alla rendicontabilità effettiva della misura nell’ambito del PNRR e a consentire il finanziamento di progetti relativi ad iniziative di prossima istituzione e di forte interesse industriale e strategico.

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
			avanti un accordo di Innovazione in una delle aree di intervento specificamente indicate.		Con decreto del MEF n. 255 del 4 ottobre 2024 la misura è stata assegnata al MIMIT e è stato stabilito l'ammontare di risorse concordato in fase di negoziazione. La piattaforma Regis riporta che l'amministrazione ha attuato le attività propedeutiche al conseguimento dell'obiettivo, individuando, con D.D. del MIMIT del 19 dicembre 2025, 35 progetti coerenti con le tempistiche di realizzazione previste dal PNRR. Pur essendo la data di ultimazione prevista (36 mesi oltre proroga) per tutti i programmi di ricerca e sviluppo selezionati, il target risulta conseguito solo per sedici (16) progetti, per i quali è stato ricevuto il “Rapporto tecnico finale” (Certificato di completamento), previsto dall'articolo 12 del D.M. 31 dicembre 2021 (che definisce le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni, previste dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 maggio 2017, a favore dei progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito degli accordi di innovazione). Si precisa che gli accordi di innovazione riguardano i seguenti settori di intervento: tecnologie di fabbricazione; tecnologie digitali fondamentali, comprese le tecnologie quantistiche; tecnologie abilitanti emergenti; materiali avanzati; intelligenza artificiale e robotica; industrie circolari; industria pulita a basse emissioni di carbonio; malattie non trasmissibili e rare; malattie infettive, comprese le malattie trascurate e legate alla povertà o strumenti, tecnologie e soluzioni digitali per la salute e l'assistenza, compresa la medicina personalizzata; impianti industriali nella transizione energetica; competitività industriale nel settore dei trasporti; mobilità e trasporti puliti, sicuri e accessibili; mobilità intelligente; stoccaggio dell'energia; sistemi alimentari; sistemi di bioinnovazione nella bioeconomia dell'Unione; sistemi circolari. I progetti selezionati devono essere rispettosi degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
					DNSH “non arrecare un danno significativo” (2021/C58/01).
Potenziamento ed estensione tematica e territoriale dei centri di trasferimento tecnologico per segmenti di industria (M4C2-I.2.3-14)	350 Prestiti	Ministero delle imprese e del <i>made in Italy</i>	L’investimento è finalizzato a rafforzare il sistema del trasferimento tecnologico italiano , anche attraverso un processo di riorganizzazione e razionalizzazione dei centri esistenti, per offrire servizi tecnologici avanzati alle imprese. Attualmente, il sistema di trasferimento tecnologico nazionale e basato sui Centri di Competenza (CC), gli <i>European Digital Innovation Hub</i> (EDIHs) che hanno contribuito in modo significativo a supportare le piccole e medie imprese nella transizione digitale, anche attraverso attività di sensibilizzazione e formazione, condotte da serie di <i>entry point</i> come i Punti di innovazione digitale (PID).	Obiettivo T2 2026 (M4C2-14) Emissione di un valore complessivo di almeno 330 000 000 di EUR di ordini di pagamento a favore di almeno 45 poli con i quali il Ministero ha sottoscritto convenzioni finanziarie. Le convenzioni con i 13 poli europei dell'innovazione digitale (EDIH) cofinanziati dal programma Europa digitale nell'ambito della seconda linea di intervento devono specificare i pacchetti operativi finanziati dal dispositivo per la ripresa e la resilienza. Gli ordini di pagamento riguardano tutti i pacchetti operativi dei 13 poli europei dell'innovazione digitale nell'ambito della seconda linea di intervento della misura, esclusi i pacchetti operativi finanziati dal programma Europa digitale. <i>Precedentemente la misura era così strutturata</i> Obiettivo: T4 2025	Con la revisione del PNRR, approvata dal Consiglio europeo il 27 novembre 2025, sono state apportate modifiche dettate da esigenze legate all’attuazione dell’investimento e all’interazione con il Programma Europa digitale. È stato previsto un unico target di spesa relativo all’erogazione di un valore finanziario pari a 330 milioni di euro a favore di almeno 45 hub con cui il Ministero ha sottoscritto accordi finanziari. Le convenzioni con i 13 poli europei dell’innovazione digitale (EDIH) cofinanziati dal programma Europa digitale, nell’ambito della seconda linea di intervento, devono specificare i pacchetti operativi finanziati dal dispositivo per la ripresa e la resilienza. Gli ordini di pagamento riguardano tutti i pacchetti operativi dei 13 poli europei dell’innovazione digitale, esclusi i pacchetti operativi finanziati dal programma Europa digitale. La settima relazione del Governo sull’attuazione del PNRR, riporta quanto segue. Il 17 giugno 2022 sono stati informati i partecipanti circa i risultati della prima call europea del Programma Europa Digitale: dei 41 centri precedentemente selezionati a livello nazionale, i seguenti Poli hanno superato la selezione, divisi nel seguente modo: - 13 European Digital Innovation Hub (EDIH) vincitori del co-finanziamento europeo di 33.559.000 euro; - 17 Poli vincitori del Seal Of Excellence che godranno del solo finanziamento nazionale. Il 29 settembre 2022 si è aperta la seconda call europea, con scadenza per la presentazione dei progetti fissata al 16 novembre 2022, che ha selezionato altri 7 poli vincitori del <i>Seal Of Excellence</i>. Con il D.M. del 10 marzo 2023 sono state individuate le risorse, le procedure e i criteri per il finanziamento dei poli nazionali della rete europea, degli EDIH, nonché per il

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE RAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
				(M4C2-13) <i>Operatività di 27 poli nuovi nell'ambito della prima linea di intervento della misura. L'obiettivo si concentra su tre tipi di poli:</i> - centri di competenza; - marchio di eccellenza; - rete dei poli di innovazione sul campo. Obiettivo T2 2026 (M4C2-14) Erogazione di 307. 000 000 EUR nell'ambito della prima linea di intervento della misura a favore dei centri di trasferimento tecnologico per potenziare la rete nazionale ed erogare servizi alle imprese. I servizi da erogare comprendono: - i) valutazione digitale; ii) prova prima dell'investimento; iii) formazione; - iv) accesso ai finanziamenti; - iv) sostegno finanziario e operativo allo sviluppo di progetti innovativi (livello di maturità tecnologica (TRL) oltre 5); - vi) intermediazione tecnologica;	rifinanziamento dei competence centers già attivi sul territorio italiano. Il Decreto ministeriale del 10 marzo 2023 ha ripartito le risorse come segue: - 33.559.000 euro destinati al cofinanziamento dei 13 Poli europei di innovazione digitale (EDIH) selezionati a valle dalla gara europea Digital Europe; - 13.400.000 euro destinati a sostenere le spese relative al funzionamento degli 8 centri di competenza già esistenti; - 100.000.000 euro destinati ai centri di competenza sia per la gestione di progetti innovativi rivolti alle imprese, in particolare PMI, che per coprire i costi relativi all'erogazione dei servizi; - 114.500.000 euro destinati a finanziare i 24 poli europei di innovazione digitale che hanno ricevuto il <i>Seal of Excellence</i> dalla Commissione europea; -88.541.000 euro, da destinare con successivo provvedimento del Direttore generale della DGPIIPMI. Con D.D. del 7 settembre 2023 è stata istituita la Cabina di regia avente il compito di monitorare l'attuazione dell'attività e di promuovere il coordinamento tra i diversi soggetti coinvolti. Con D.M. del 31 maggio 2024, è stato rettificato e integrato il citato menzionato decreto 10 marzo 2023. Sono state firmate le convenzioni tra il Ministero e gli 8 Centri di Competenza, con cui sono state definite le risorse assegnate, il cronoprogramma procedurale e finanziario e gli obiettivi per contribuire al raggiungimento dei target finali. A dicembre 2024, gli 8 centri hanno ricevuto un rifinanziamento complessivo di 55 milioni di euro, attingendo ai fondi non allocati del dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF) destinati all'Investimento 2.3 della Missione 4 Componente 2 (M4C2) del PNRR. In coerenza con la comunicazione della Commissione europea COM(2025) 310 final/2 del 4 giugno 2025 sono stati rimossi i due target M4C2-15 e M4C2-15bis afferenti al numero di imprese sostenute dai centri

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE RAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
				- vii) <i>sensibilizzazione a livello locale.</i> <i>Obiettivo T2 2026 (M4C2-15)</i> <i>Almeno 5.000 PMI sostenute da centri nazionali finanziati (centri di competenza; marchio di eccellenza; poli nazionali dell'innovazione digitale) nell'ambito della prima linea di intervento della misura attraverso l'erogazione di servizi che comprendono:</i> <i>i) valutazione digitale;</i> <i>ii) prova prima dell'investimento;</i> <i>iii) formazione;</i> <i>iv) accesso ai finanziamenti;</i> <i>v) sostegno finanziario e operativo allo sviluppo di progetti innovativi (livello di maturità tecnologica (TRL) oltre 5);</i> <i>vi) intermediazione tecnologica;</i> <i>vii) sensibilizzazione a livello locale.</i> <i>Traguardo T2 2026 (M4C2-15-bis)</i> <i>Completamento di tutti i pacchetti operativi dei 13 poli europei</i>	nazionali finanziati ed al completamento di tutti i work packages dei 13 <i>European Digital Innovation Hubs</i> e delle 2 <i>Testing and Experimentation Facilities</i>. A causa di complessità nella rendicontazione PNRR dei progetti TEF, questi sono stati rimossi come beneficiari della misura PNRR con l'intento di finanziarli con risorse nazionali. In particolare, i TEF essendo iniziative paneuropee e beneficiari anche di un finanziamento dal <i>Digital Europe Programme</i> (DEP) con un orizzonte temporale più ampio rispetto al PNRR presentavano complessità sul controllo del doppio finanziamento.

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINIST RAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
				<i>dell'innovazione digitale e delle due strutture di prova e sperimentazione nell'ambito della seconda linea di intervento della misura, esclusi i pacchetti operativi finanziati dal programma Europa digitale.</i>	

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE RAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione (M4C2-I.3.1-17, 16, 16-bis)	1578,1 Prestiti <i>Precedentemente alla revisione del PNRR: 1580 mln di euro di prestiti</i>	Ministero dell'università e ricerca	Il fondo mira a facilitare l'osmosi tra la conoscenza scientifica generata in infrastrutture di ricerca di alta qualità e il settore economico, favorendo l'innovazione. A tale scopo la misura, attuata dal MUR, sostiene la creazione di infrastrutture di ricerca e innovazione che colleghino il settore industriale con quello accademico. Il Fondo per l'edilizia e le infrastrutture di ricerca finanzia la creazione o il rafforzamento, su base competitiva, di infrastrutture di ricerca di rilevanza pan-europea e infrastrutture di innovazione dedicate, promuovendo la combinazione di investimenti pubblici e privati. In particolare, la misura deve finanziare almeno 30 progetti infrastrutturali (esistenti o di nuovo finanziamento) con un <i>research manager</i> per ogni infrastruttura.	Traguardo: T2 2022 (M4C2-17) Notifica dell'aggiudicazione di appalti per i progetti riguardanti il sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione. Obiettivo: T2 2023 (M4C2-16) Almeno 30 infrastrutture finanziate per il sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione. L'infrastruttura per l'innovazione comprende infrastrutture multifunzionali in grado di coprire almeno tre settori tematici quali: i) quantistica, ii) materiali avanzati, iii) fotonica, iv) scienze della vita, v) intelligenze artificiali, vi) transizione energetica. Il conseguimento soddisfacente dell'obiettivo dipende anche dall'assunzione di almeno 30 <i>research manager</i> per il sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione.	Con decreto del Ministro dell'università e della ricerca 1141 del 7 ottobre 2021 sono state emanate le “Linee guida per le iniziative di sistema della Missione 4 Componente 2”, si tratta di un documento di indirizzo che precede l’emanazione dei bandi di finanziamento di competenza del MUR per le iniziative partenariali, e che fornisce le indicazioni chiave per i potenziali partecipanti, individuando, tra le altre, le aree tematiche rispetto alle quali saranno focalizzati gli investimenti. In data 28 e 29 dicembre 2021, stati pubblicati sul sito del ministero dell’Università e della Ricerca (MUR) avvisi pubblici per “la presentazione di proposte progettuali per il rafforzamento e la creazione di Infrastrutture di ricerca” (Avviso n. 3264 del 28-12-2021) e per “la concessione di finanziamenti destinati alla realizzazione o ammodernamento di Infrastrutture tecnologiche di innovazione” (Avviso n. 3265 del 28-12-2021). Quanto sopra è stato pubblicato nella GU del 21 marzo 2022, recante l’“Avviso per la concessione di finanziamenti destinati alla realizzazione o ammodernamento di infrastrutture tecnologiche di innovazione”. Più nello specifico: in relazione al suddetto avviso n. 3264/2021, sono stati adottati: il D.D. n. 34 del 27 maggio 2022, recante “Graduatorie provvisorie Area DIGIT”; il D.D. n. 35 del 27 maggio 2022, recante “Graduatorie provvisorie Area SCI”; il D.D. n. 36 del 27 maggio 2022, recante “Graduatorie provvisorie Area ENV”; il D.D. n. 38 del 30 maggio 2022, recante le “Graduatorie provvisorie Area PSE”; D.D. n. 87 del 1° giugno 2022, recante Graduatorie provvisorie Area H&F”; D.D. n. 101 del 16 giugno 2022, recante “Graduatorie definitive Area H&F”; D.D. n. 102 del 17 giugno 2022, recante “Graduatorie definitive Area SCI ”; D.D. n. 103 del 17 giugno 2022, recante “Graduatorie definitive Area DIGIT”; D.D. n. 104 del 20 giugno 2022, recante

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE RAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
				Obiettivo T2 2026 (M4C2-16-bis) NUOVO Pubblicazione delle relazioni sul completamento delle attività di ricerca per almeno 30 progetti di infrastrutture di ricerca (IR) e innovazione (ITEC).	“Graduatorie definitive Area PSE; D.D. n. 113 del 21 giugno 2022 recante “Graduatorie definitive Area ENV”. D.D. n. 132 del 22 giugno 2022, recante “Graduatorie definitive - Avviso per la concessione di finanziamenti destinati alla realizzazione o ammodernamento di Infrastrutture tecnologiche di innovazione – D.D. 3265/2021. Decreti di ammissione al finanziamento Avviso 3264 del 28 dicembre 2021 - Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali per “Rafforzamento e creazione di infrastrutture di ricerca” pubblicato il 28 giugno 2022 (D.D. 106, 107, 108, 110, 111, 112, 114, 115, 116, 117, 118, 119, 120, 121, 122, 123, 124, 125, 126, 127, 128, 129, 130, 131 del 2022). Decreti di ammissione al finanziamento Avviso 3265 del 28 dicembre 2021 - Avviso per la concessione di finanziamenti destinati alla realizzazione o ammodernamento di Infrastrutture tecnologiche di innovazione (D.D. n. 133-157 del 22 giugno 2022). D.D. n. 245 del 10 agosto 2022, rettificato dal DD. n. 326 del 30 agosto 2022, recante “Destinazione economie disponibili all’avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali per “rafforzamento e creazione di infrastrutture di ricerca” - D.D. 3264/2021”. Si segnala, poi, la delibera n. 8 del 22 febbraio 2022 dell’Istituto nazionale di astrofisica (INAF), recante “Avviso pubblico per Rafforzamento e creazione di Infrastrutture di Ricerca da finanziare nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza”, Missione 4, “Istruzione e Ricerca” - Componente 2, “Dalla ricerca all’impresa” - Linea di investimento 3.1 “Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione”, finanziato dall’Unione europea - NextGenerationEU. Approvazione delle proposte “Kilometer Cube Neutrino Telescope for Recovery and Resilience” (“KM3NeT4RR”) e “Einstein Telescope Infrastructure Consortium” (“ETIC”). In particolare, sul

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE RAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
					progetto Einstein Telescope nella regione Sardegna, qui il relativo bando di gara. DM 28 novembre 2023, recante “Proroga delle previsioni di cui al decreto n. 1314 del 14 dicembre 2021, modificato dal decreto n. 1368 del 24 dicembre 2021, emanato in attuazione delle disposizioni per il conseguimento della <i>Milestone</i> M4C2-4 del PNRR 2021-2026 «Riforma 1.1 - Attuazione di misure di sostegno alla R&S per promuovere la semplificazione e la mobilità» e propedeutico alla definizione delle iniziative partenariali della M4C2 del Piano (Investimento 1.3, 1.4, 1.5, 3.1) e recante nuove disposizioni procedurali per la concessione delle agevolazioni finanziarie, a norma degli articoli 60, 61, 62 e 63 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134”. La settima relazione del Governo sull’attuazione del PNRR, più sinteticamente riporta che: - l’investimento 3.1 ha previsto l’emanazione di due Avvisi per la selezione dei progetti e l’aggiudicazione dei contratti di finanziamento per la realizzazione delle Infrastrutture di Ricerca (IR) e di Infrastrutture Tecnologiche e di Innovazione (ITEC), che sono stati pubblicati nel mese di dicembre 2021 mediante due decreti direttoriali, (nn. 3264-3265), per un valore complessivo di risorse stanziare pari a 1,58 miliardi di euro; - in risposta a tali bandi, sono pervenute complessivamente n. 64 proposte progettuali di cui n. 39 in risposta all’avviso emanato con decreto direttoriale del 28 dicembre 2022, n. 3264 e n. 25 relative all’avviso di cui al decreto direttoriale del 28 dicembre 2021, n.3265, per un totale di risorse richieste pari a 2,19 miliardi di euro; - con i decreti direttoriali del 20-22 giugno 2022 sono stati approvati i finanziamenti per n. 24 infrastrutture

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
					di ricerca, per un valore complessivo di risorse pari a 0,93 miliardi di euro, e n. 25 infrastrutture tecnologiche di innovazione, per un volume di risorse pari a 0,33 miliardi di euro, consentendo il raggiungimento del target previsto al 30 giugno 2022. In data 8 agosto 2022, con i decreti direttoriali nn. 242-243-244 sono state ammesse a finanziamento ulteriori tre Infrastrutture di Ricerca, per un totale di n. 27 infrastrutture di ricerca finanziate complessivamente; - con la pubblicazione del decreto direttoriale n. 245 del 10 agosto 2022, e successiva rettifica con decreto direttoriale n. 326 del 30 agosto 2022, sono state accertate le economie rese disponibili a valere sulla dotazione degli Avvisi nn. 3264/2021 e 3265/2021, che sono state utilizzate per finanziare ulteriori proposte progettuali, presentate in risposta all'Avviso n. 3264/2021; - sulla scorta della graduatoria definitiva di cui al decreto direttoriale n. 371 dell'11 ottobre 2022, sono state successivamente ammesse al finanziamento ulteriori 6 proposte progettuali, contrattualizzate in data 27 ottobre 2022 e 15 novembre 2022. Pertanto, riporta la relazione, complessivamente sono state finanziate n. 33 Infrastrutture di Ricerca e n. 24 Infrastrutture Tecnologiche e di Innovazione, per un totale di n. 57 Infrastrutture. Attualmente, a seguito delle n. 8 rinunce che hanno riguardato le Infrastrutture Tecnologiche di Innovazione, risultano in fase di attuazione n. 49 Infrastrutture complessive, di cui n. 33 IR e n. 16 ITEC. Inoltre, al fine di conseguire il target M4C2-16 previsto al 30 giugno 2023, sono stati assunti n. 39 <i>research manager</i> delle infrastrutture. Ulteriori procedure di selezione sono in corso e i relativi contratti saranno acquisiti non appena disponibili. Al fine di raggiungere il target M4C2-16 bis, al 31 agosto 2026,

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
					occorrerà verificare l'implementazione delle attività progettuali di almeno 30 infrastrutture di ricerca e innovazione.
Conferimento di capitale nel Fondo <i>Digital Transition</i>	400 Prestiti	Ministero delle imprese e	La misura mira a sostenere il potenziale di crescita dell'economia italiana incentivando gli investimenti privati, migliorando l'accesso ai finanziamenti	Traguardo: T2 2022 (M4C2-20) Firma dell'accordo fra il Governo italiano e il	Secondo quanto riportato nella settima relazione del Governo sull'attuazione del PNRR, il decreto 11 marzo 2022 del MIMIT reca le disposizioni necessarie a consentire l'attuazione dell'Investimento. Il D.M.,

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE RAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
(DTF) (M4C2-I.3.2-20, 21-bis, 21)	Precedentemente alla revisione del PNRR: 300 mln di euro di prestiti	del made in Italy	per le <i>start-up</i> e sviluppando il mercato del capitale di rischio nel settore della transizione digitale. Il progetto è volto a stimolare la crescita dell'ecosistema innovativo italiano tramite investimenti di capitale di rischio (<i>venture capital</i>) diretti e indiretti. Si prevede un conferimento di capitale nel FIA denominato “<i>Digital Transition Fund – PNRR</i>” (DTF), gestito da CDP <i>Venture Capital SGR S.p.A.</i> per un importo pari a 400 milioni di euro (inizialmente euro 300 milioni). Al riguardo si rileva infatti che la misura è stata oggetto di uno <i>scale-up</i> (incremento della dotazione finanziaria) suggerito dalla Commissione europea e poi in effetti presente nella Decisione di esecuzione del dicembre 2023, con ulteriori 100 milioni di euro a disposizione dello sviluppo del mercato del <i>venture capital</i> in Italia, anche al fine di rispondere alle raccomandazioni europee da Country report UE. La strategia di investimento del DTF si rivolge ai settori della transizione digitale con particolare riferimento agli ambiti dell'intelligenza artificiale, del cloud, dell'assistenza sanitaria, dell'industria 4.0, della cybersicurezza, della fintech, della blockchain e della microelettronica. Il DTF opera: (i) investendo, mediante strumenti di <i>equity</i> e quasi <i>equity</i>, in <i>start-up</i> e piccole e medie imprese	soggetto attuatore Cassa Depositi e prestiti (CDP) che istituisce lo strumento finanziario. Gli elementi da includere nella politica/strategia di investimento dello strumento finanziario sono: - obiettivi di investimento (dimensioni del fondo, numero di operazioni, importi da sostenere nel tempo differenziati in funzione del beneficiario, come le PMI rispetto alle imprese a media capitalizzazione/grandi imprese); - ambito di applicazione e beneficiari ammissibili; - intermediari finanziari ammissibili e processo di selezione; - tipo di sostegno fornito (quali garanzie, prestiti, <i>equity</i>, quasi-<i>equity</i>); - rischio/rendimento mirati per ciascun tipo di investitore; - politica in materia di rischi e antiriciclaggio;	all'articolo 3, dispone che il Fondo <i>Digital Transition Fund</i> sia istituito e gestito dalla CDP <i>Venture Capital SGR S.p.a.</i>, previa stipula di un apposito accordo finanziario sottoscritto tra il Ministero e la stessa SGR. In data 27 giugno 2022, vi è stata la firma dell'accordo finanziario tra il Ministero dello sviluppo economico (ora Ministero delle imprese e del <i>made in Italy</i>) e CDP <i>Venture Capital SGR S.p.A.</i> L'accordo finanziario è stato approvato con il Decreto direttoriale del 28 giugno 2022, consentendo così il raggiungimento della <i>milestone M4C2-20</i> prevista al 30 giugno 2022. Il regolamento di gestione del <i>Digital Transition Fund</i> è stato approvato dal Cda di CDP <i>Venture Capital SGR S.p.A.</i> in data 22 settembre 2022. Nella terza relazione al Parlamento sullo stato di attuazione del PNRR (aggiornata al 31 maggio 2023) – DOC. XIII, n. 1, nella tabella a pag. 135, si evidenziava che questo investimento presentasse un elemento di debolezza, emerso nel corso del monitoraggio sull'attuazione del Piano, dipendente da eventi e circostanze oggettive, quali: squilibrio offerta/domanda, investimenti non attrattivi, impreparazione del tessuto produttivo. Nella quarta relazione al Parlamento di febbraio 2024 (DOC. XIII, n. 2) si definiva come di estremo rilievo lo <i>scale-up</i> (incremento della dotazione finanziaria) suggerito dalla Commissione europea e poi in effetti presente nella nuova Decisione di esecuzione, con ulteriori 100 milioni di euro a disposizione dello sviluppo del mercato del <i>venture capital</i> in Italia, anche al fine di rispondere alle raccomandazioni europee da Country report UE. La quinta relazione del Governo sull'attuazione del PNRR, del luglio 2024, ha segnalato che il 10 giugno

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE RAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
			caratterizzate da un alto potenziale di crescita operative negli ambiti della transizione digitale (modalità di investimento c.d. “diretta”); (ii) investendo in fondi gestiti da gestori terzi, che a loro volta investano, mediante strumenti di <i>equity</i>, quasi <i>equity</i>, debito o quasi debito, in <i>start-up</i> e piccole e medie imprese con analoghe caratteristiche e operanti nei medesimi ambiti (modalità di investimento c.d. “indiretta”). Si precisa che il descritto della misura in oggetto, inizialmente impostata secondo la struttura della “<i>facility</i>”, è stato interessato da talune modifiche nell’ambito della revisione del PNRR portata avanti, rispettivamente, nel dicembre 2023 e nel maggio 2025. In primo luogo, durante la fase di negoziato con la Commissione europea, culminata con la revisione del Piano di dicembre 2023, oltre al già menzionato scale up che ha comportato un incremento della dotazione per euro 100 milioni, il descrittivo è stato integrato per renderlo più aderente al funzionamento dei fondi di venture capital e modellato con i requisiti di una <i>facility</i>. Nella revisione tecnica di	- <i>governance</i> (partner, gestori di fondi, consiglio, comitato per gli investimenti, ruolo e responsabilità); - limiti di diversificazione e concentrazione politica in materia di capitale proprio, compresa la strategia di uscita per gli investimenti azionari; - politica di verifica del principio DNSH e della sostenibilità ed elenco di esclusione; - politica di prestito per investimenti nel debito, comprese le garanzie e le garanzie reali richieste; - calendario per la raccolta di fondi e l’attuazione. Traguardo T4 2024 (M4C2-21-bis) NUOVO L'Italia trasferisce 400.000.000 EUR a CDP	2024, è stato firmato l’accordo di attuazione (l’Accordo Finanziario, “FA”) tra il MIMIT e CDP Venture Capital SGR. Tale accordo ha aggiornato tutte le condizionalità richieste dalla CID, approvate dalla Commissione Europea l’8 dicembre 2023, (prevedendo altresì la possibilità di rilascio, dopo il 1° gennaio 2025, della riserva disponibile per il finanziamento di operazioni che prevedono piani di sviluppo da realizzare nelle regioni del Mezzogiorno, tenuto conto dell’interesse primario di perseguire i target e gli obiettivi della Nuova CID). Il traguardo M4C2 -21-bis, scaduto il 31 dicembre 2024, è stato inserito in sede di revisione del PNRR (dicembre 2023), nella quale si è deciso di configurare il DTF come una <i>facility</i> ai sensi della normativa europea. Esso contempla l’avvenuto trasferimento di 400 milioni di euro a CDP Venture Capital, e specifica che il conseguimento soddisfacente dell’obiettivo implica anche una modifica dell’accordo attuativo e del regolamento del dispositivo. In ordine al raggiungimento di tale traguardo, si segnala che il Ministero delle imprese e del <i>made in Italy</i> ha ribadito, in data 20 dicembre 2024, sulla piattaforma REGIS, quanto già detto nella quinta relazione del Governo sull’attuazione del PNRR, e cioè che l’accordo finanziario è stato modificato, sulla base delle modifiche apportate al PNRR, il 10 giugno 2024. A completamento dell’adeguamento del quadro normativo e procedurale disciplinante il Fondo, come si apprende su REGIS, il MIMIT ha provveduto in data 20 novembre 2024 ad approvare le necessarie modifiche al Regolamento di Gestione del Fondo e rivedere le “Linee Guida di Rendicontazione e Controllo”, mentre in data 27 novembre 2024 si è perfezionata la sottoscrizione, tra CDP Venture Capital e il MIMIT, di un accordo modificativo della <i>Side Letter</i> inizialmente sottoscritta.

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE RAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
			maggio 2025 (culminata con l'adozione di una nuova CID in data 17 giugno 2025) la misura è stata ulteriormente semplificata trasformandola in un nuovo tipo di strumento finanziario, denominato “conferimento di capitale”, allineandolo inoltre alle raccomandazioni emanate dalla Commissione europea nella Comunicazione del 4 giugno 2025 “<i>Road to 2026</i>”. In esito a tale ultima revisione sono stati altresì rivisti i <i>target</i> e milestone applicabili all'investimento in esame.	Venture Capital per lo strumento. Obiettivo: T2 2026 (M4C2-21) L'Italia trasmette una relazione che illustra le azioni intraprese dal DTF per attuare la politica di investimento, comprese le misure adottate per l'attuazione dei prodotti finanziari che il capitale dovrebbe sostenere, nonché le misure previste per l'ulteriore attuazione di tali prodotti. La relazione indica inoltre gli importi investiti in modo diretto/indiretto e in ciascun prodotto finanziario.	Per quanto concerne il trasferimento delle risorse, premettendo che 150 milioni di euro erano già stati trasferiti in conformità con il precedente contesto normativo, il Governo informa che il trasferimento di ulteriori 250 milioni di euro è avvenuto nei termini previsti dal traguardo M4C2-21-<i>bis</i>. La settima relazione del Governo sull'attuazione del PNRR afferma che, ai fini del pieno raggiungimento dei traguardi previsti per la misura in oggetto, l'Italia provvederà, entro il termine del 30 giugno 2026, a trasmettere alla Commissione Europea la relazione sullo stato di avanzamento dell'operatività del DTF come previsto dalla milestone M4C2-21. Lo stato di attuazione della misura risulta in linea con il calendario previsto dalla CID. Inoltre, si rileva che, sul piano operativo, il DTF sta proseguendo con la propria attività di investimento diretta e indiretta, perseguendo gli obiettivi di (i) rafforzare l'ecosistema dell'innovazione digitale in Italia, (ii) stimolare la crescita e il consolidamento di imprese ad alto potenziale di crescita nel settore di riferimento, (iii) colmare il gap di finanziamento per le start-up digitali, spesso escluse dai canali tradizionali di credito; (iv) stimolare il consolidamento di gestori terzi con competenze specifiche nell'ambito della transizione digitale. A tal riguardo, si specifica che il DTF ha investito direttamente in 16 start-up e in 6 fondi di venture capital che, a loro volta, hanno investito in 28 start-up, portando il totale complessivo a 44 imprese oggetto di investimento, con un impatto in termini occupazionali di 132 unità aggiuntive rispetto al momento dell'investimento. La percentuale di risorse della Misura

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINIST RAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
					complessivamente impegnate ad oggi, tra investimenti in modalità diretta, in modalità indiretta e costi è circa il 70% della dotazione totale.